



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

30.06.2020

ORDINE DEL GIORNO

- 1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 01.06.2020.**
- 2. MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.**
- 3. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2020.**
- 4. APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2020.**
- 5. DEFINIZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E SMALTIMENTO RIFIUTI, ARTT. 16-19 DPR 380/2001 E ART. 44 L.R. 12/2005, MODIFICHE COSTO DI COSTRUZIONE ART. 48 L.R. 12/2005, MODIFICHE PER L.R. 18/2019.**
- 6. APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO.**
- 7. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019.**

(la seduta si svolge in Sala Consiliare e il Consigliere Pergreffi è collegato in videoconferenza)

Sindaco: Oggi s'insedia il nuovo Segretario Stefano Valli. Partiamo con l'appello.

PRESENTI IN SEDE MUNICIPALE: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Persico Francesco, Minelli Simona, Brugali Graziano, Lorenzi Federico, Zonca Simona, Previtali Claudia, Candellero Alberto, Caglioni Maria Teresa,

PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA: Pergreffi Simona.

ASSENTI: Foresti Irene, Zambelli Luca.

Primo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 01.06.2020.

Sindaco: Li avete avuti in allegato; se non ci sono osservazioni li diamo per approvati.

Votazione: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 11, Contrari 0, Astenuti 0.

Per semplicità – oggi abbiamo presente l'arch. Rota Martir – per non tenerlo qua fino a notte inoltrata, cambiamo l'ordine dei punti e portiamo come primo quello relativo al piano di rischio aeroportuale.

Preferite aspettare che arrivino gli altri? Ok se può aspettare (all'architetto).

Secondo punto dell'ordine del giorno: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' E DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Sindaco: Questo punto riguarda il regolamento su pubblicità e pubbliche affissioni. E' una presa d'atto dell'impianto approvato l'anno scorso quando abbiamo approvato nuovi punti dove fare affissione. In questo regolamento recepiamo la possibilità di dare una maggiorazione che può essere del 50% in più dell'imposta applicata per quelle aree che sono ritenute di rilevante importanza come identificate nell'impianto delle affissioni già approvato lo scorso anno. C'è la modifica dell'art. 21 dove si dice 'agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni, il territorio del Comune di Azzano San Paolo è suddiviso in due categorie: categoria speciale e categoria normale. Le zone appartenenti a categoria speciale sono in via Cremasca e nella zona industriale artigianale così come evidenziato nelle allegate planimetrie, allegato a e allegato b. All'interno della categoria speciale i diritti subiscono una maggiorazione del 50% della tariffa ordinaria. Questo è stato modificato in modo da dare maggiorazione d'imposta a aree ritenute di rilevante importanza. Si chiede l'approvazione di tale regolamento come indicato. Partiamo con la discussione. Ci sono interventi? Alberto Candellero.

Consigliere Candellero: Rapidissimo: giusto per far notare e prender atto che avevamo fatto un'osservazione; o meglio, richiesto quando già avevamo dibattuto su questo regolamento, che fosse riconosciuto qualche aggio ai commercianti del paese. Prendiamo atto che questa nostra richiesta è stata disattesa. Ci era stato detto: sì, ci sono altri strumenti. Vedremo quanto varranno. Questa nostra richiesta è stata disattesa.

Sindaco: Ci sono interventi?

Magari vuol aggiungere qualcosa Sergio Suardi. Per quanto riguarda questo aspetto ripeto quel che era stato detto in tale occasione. C'è una commissione di commercio su cui si può far politiche, in senso pubblicitario, utilizzo di impianti del Comune. Può essere proposto in tale sede un aiuto. Prevederlo già da regolamento, andare a specificare ulteriormente comporta complicazioni: d'identificazione su quale soggetto diventa titolare.

Bisogna distinguere i commercianti sul territorio: ci sono imprese che potrebbero avere sede legale sul territorio ma essere in altro paese. Ci possono essere commercianti che hanno il sito sul territorio e la sede legale da un'altra parte. E' complicato stabilire a priori una regola generica per avvantaggiare l'interesse principale, il commercio.

C'è una commissione commercio che può promuovere iniziative di questo tipo: facciamo lavorare la commissione commercio che ci darà delle indicazioni invece di quel che potremmo far noi con questo regolamento.

Vuoi aggiungere qualcosa Sergio?

Assessore Suardi: Sì grazie buonasera. Quando si tratta di regolamentare determinate imposte con determinati regolamenti, è difficile operare una semplificazione dei singoli esercizi. La norma dell'articolo è interpretata in senso generale. Sarà la commissione commercio a analizzare le diverse tipologie di commercio e vicinato. C'è da dire che vi sono pratiche sottoposte a approvazione; questo va a incidere su questo. L'amministrazione in campagna elettorale dà linee programmatiche; in ogni caso qualora questo regolamento prevedesse il vicinato, sarà nostra cura <recepire queste istanze>.

Sindaco: Ci sono interventi. Secondo giro. Tu volevi aggiungere qualcosa? Passiamo alla votazione.

Votazione: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 2 (Candellero, Caglioni).

Immediata eseguibilità: Presenti: 11, Votanti 11, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 2 (Candellero, Caglioni).

Terzo quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2020.

Quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2020.

Sindaco: Propono di fare un'esposizione sola e due votazioni. D'accordo?

Questione dell'Imu. Sapete che l'Imposta Municipale Unica è stata modificata. Non abbiamo più imposte Imu e Tasi separate: abbiamo un'imposta municipale unica che comprende entrambe le imposte. Nella sostanza cambia poco o niente. Per indicazione di legge tale imposta – che mantiene la denominazione precedente, Imu, nasce come sommatoria delle due imposte. La modifica di regolamento prende atto dell'unione delle due voci. Per l'impatto delle aliquote, sono sommatorie delle precedenti. E' di maggior interesse quella sugli altri immobili, le seconde case, dove nel nostro caso è recepito l'aumento che avevamo già indicato l'anno scorso portando da 6,3 a 7,3 l'aliquota vigente, e la Tasi per un importo di 3,3 che si mantiene. L'aliquota Imu 2020 diventa il 10,6. Questo a invarianza di gettito.

Si propone nel primo caso la variazione nel regolamento, e <nel secondo> delle aliquote.

Partiamo con la discussione. Alberto Candellero.

Consigliere Candellero: Brevissimo. Intervengo sul quarto punto. Ci sembra logico: ampiamente ci eravamo espressi sulle nuove aliquote nel 2019. Voteremo contrari al documento. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Ribadisco che l'aumento dell'aliquota è dovuto. A fronte dell'impossibilità l'anno scorso di fornire tutti i servizi, s'è dovuto attingere sulle aliquote. L'intenzione è tenerlo provvisoriamente non di renderlo stabile. S'è reso necessario per non procedere con un taglio di servizi.

Come ho detto nell'altro Consiglio Comunale stiamo lavorando su una presunzione. Ricordiamoci quel che è successo in questi primi mesi. Non possiamo avere la previsione che la garanzia sia a oggi ancora sostenibile. Il primo passaggio lo vedremo adesso entro la fine di luglio con gli assestamenti, quando faremo i primi correttivi. Immagino che entro la fine dell'anno sarà necessario procedere con altre variazioni di bilancio per garantirne la sostenibilità. Un po' di risorse sono arrivate. Sia dallo Stato che dalla Regione. Una mano ci arriva. I bisogni sono aumentati e cambiati. Sono cambiate dinamiche e necessità a livello comunale. Si pensi alla lievitazione dei costi come Comune, associazioni, realtà del territorio che hanno bisogni maggiori perché devono compensare i maggiori costi per i presidi. Il mantenimento di certi servizi che al momento non è valutabile. Il trasporto scolastico, l'assistenza domiciliare, l'assistenza dei disabili, richiedono spazi e personale in modo crescente. Fa sbandare i bilanci non solo comunali ma di tutte le realtà.

Abbiamo fatto quest'aumento di aliquota su un bilancio pensato il 31.12.2019, con un panorama differente. Già ci siamo attivati i mesi scorsi per riuscire a rendere sostenibile il bilancio. Se vogliamo fare un altro giro anche sugli altri punti bene. Tu hai già fatto la dichiarazione di voto. Passiamo alle votazioni.

Lei è entrata adesso (*si riferisce al diritto del Consigliere Foresti di partecipare alla votazione come da regolamento*).

Terzo punto

Votazione - Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Foresti).

Immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 0, Astenuti 3 (Candellero,

Caglioni, Foresti).

Quarto punto

Votazione-Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Foresti), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 9, Contrari 3 (Candellero, Caglioni, Foresti), Astenuti 0.

Visto che il Consigliere Foresti è arrivato proponerei d'invertire i punti 5 e 6.

Quinto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO.

Architetto Rota Martir: Buonasera. Vi spiego per sommi capi il piano di rischio aeroportuale che era stato presentato a Enac, che ha ricevuto la risposta. L'obiettivo di questo piano era rafforzare i livelli di tutela dell'attività aeroportuale nelle aree limitrofe agli aeroporti, e salvaguardare l'incolumità pubblica contenendo i rischi alle persone che potevano succedersi in caso d'incidenti.

Il pra indica le aree assoggettate, poi vediamo la planimetria. Dall'asse della pista d'atterraggio distano un chilometro. In quelle aree ci sono le varie zone di tutela. Si declinano in a,b,c,d. Le zone a sono quelle a più alto rischio, con i vincoli maggiori; poi, scendendo, fino alla d son quelle con minori vincoli. Il territorio di Azzano – vi faccio vedere la planimetria con le fasce di tutela – è toccato nella parte nord. Non ci sono fasce a. C'è una zona b, una punta di territorio che interessa la viabilità; una zona c, distinta in due punti uno sul lato est e uno ovest dove non c'è edificazione. Poi c'è la zona d, è stata definita in quattro tipologie: d1, d2, d3, d4. Questa ulteriore classificazione era stata pensata per declinazione delle destinazioni d'uso. La zona d1 è chiamata zona mista: la maggior parte è residenziale ma c'è molto terziario. C'è la zona d2, prettamente produttiva. Ex pl concluso, è tutta satura. La zona d3 è quella interessata da Oriocenter. La zona d4 è di territorio esclusivamente agricolo. Nella declinazione di queste aree abbiamo proceduto con la questione nodale: è il carico antropico; definire il numero di abitanti presenti in queste aree e la possibilità futura di contenere questi insediamenti. A livello urbanistico ci sono delle formule che danno le indicazioni per trovare il carico antropico, come per le aree standard e gli abitanti teorici del collegio dei pgt. Gli abitanti teorici esistenti sono stati calcolati dividendo il volume delle abitazioni poi se riesco vi faccio vedere la planimetria. Abbiamo mappato tutti gli edifici. Ogni edificio ha un suo volume. Dividendo il volume si ottiene il numero di abitanti teorici di quell'edificio. Abbiamo provveduto coi 50 mq di srp adesso il parametro non è più il metro cubo ma la superficie. Sono stati mappati tutti gli edifici: questi han generato una somma di srp. L'srp ha generato gli abitanti. In altre zone – produttive, commerciali – ci sono parametri empirici; nella zona produttiva c'è un addetto ogni 100 mq.

Per gli insediamenti commerciali sono un addetto ogni 25 mq. Lo stesso per le attività sensibili: palestre piscine. Vi spiego le curve d'iso-rischio. Per dimostrare a Enac che le fasce qu rappresentate di rischio maggiore sono quelle rappresentate nelle due sfere di testate dell'aeroporto, la 10 e la 28. Queste sono le zone dove si presentano i maggiori rischi. L'Enac ha poi preso in considerazione anche le zone laterali. Le aree parallele all'asse della pista di atterraggio. Abbiamo dimostrato con questi temi che anche le definizioni geometriche delle linee servivano a dimostrare che non ci sono i grandi interessi sulle aree, soprattutto zona d che poi vediamo. Per farvi capire la dimensione delle aree l'area a non è presente sul territorio di Azzano. La zona invece di tutela b sono 3.500 mq di superficie territoriale. Un'inezia: la zona invece c sono 18.000 mq e è riferita alla fascia di filtro di destinazione ambientale. Senza edificazione con volumetria zero. La zona d è composta da attività miste residenziali – produttive, ci sono comparti di varia natura; residenziale di comunità, palazzina, complessi condominiali. La zona d2 sono 212 mq di superficie territoriale. L'area del piano di lottizzazione produttivo. La zona d3, quella commerciale, sono 83.000 mq. E' interessata dall'accordo di programma per il Polo del Lusso. La a4, da 120.000 mq, è tutta riferita a

zona agricola. Se andiamo a vedere il carico antropico, per darvi un'idea dell'insediamento, vedete che su una somma totale di aree, b, c e d, di quasi 650.000 mq di superficie territoriale, noi abbiamo un'incidenza di 6.257 unità. E' divisa in questo modo: 1766 sono in zona d1, nella zona mista a nord del paese, residenziale e produttiva. 716 sono le unità di carico antropico, riferita alla zona produttiva, l'ex pl. 3775 sono le unità riferite alla parte commerciale; in realtà nella parte d4 – essendo zona agricola – non ci sono volumetrie disponibili. Facendo riferimento a questo è stato notato che in realtà il carico antropico nel nostro caso, questa è la fotografia dello stato di fatto. La fotografia finale indica che nella zona d1, è abbastanza satura di residenza c'è qualche lotto libero. E' irrisoria l'incidenza che si può avere come aumento degli abitanti di quell'area. Nelle previsioni del piano noi abbiamo messo che ci sono possibilità di cambio di destinazione d'uso. C'è possibilità se ci sono zone dismesse o produttive che possono riqualficarsi in residenza, o anche in alberghiero. C'è questa possibilità però con un taglio secco abbiamo messo come nell'alberghiero una sala congressi, eventualmente di massimo 100 mq. Questo perché in queste aree non sono previste destinazioni che siano considerate extra comunali. Non c'è la possibilità di fare impianti sportivi, palestre, scuole, case di riposo, piscine; tutto quanto se non in piccola entità, non a livello sovra comunale. L'incidenza in questo caso degli abitanti teorici sarebbe troppo alta e non consentita. In zona d2 è più semplice, è zona produttiva già satura. Anche se il pgt dà la possibilità del 10% però è impossibile da realizzare. Se vedete i singoli lotti non c'è lo spazio fisico per fare altri elementi. C'è la possibilità di fare qualche soppalco all'interno ma esiguo rispetto al carico attuale, 716 abitanti teorici.

In questi casi in queste zone non è permesso il cambio di destinazione con chiese teatri o cose che siano considerati a livello discoteche sovra comunale. La zona d3 è riferita all'accordo di programma 'Polo del Lusso'. Ci sono i permessi di costruire già emanati, il lotto 1 è concluso. Il lotto 2 è in fase di realizzazione; ha i permessi di costruire. Nella considerazione che è stata fatta è un abitante ogni 25 mq, E' standardizzato: loro non possono cambiar nulla, quel che è stato ufficialmente nell'accordo, è rispettato. Noi non diamo la possibilità di alcun tipo di cambio di destinazione in quel che già avevano. Ultimo caso la zona d4, agricola. Anche questa, gli è stato messo nella normativa, di non poter fare agriturismo, di grossa entità, o altre attività che siano considerate un aumento di carico antropico. Questo è quel che è stato tematizzato nel piano. Se ci sono domande da farmi.

Sindaco: Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Caglioni.

Consigliere Caglioni: Volevo sapere se questo piano è stato approvato dall'Enac.

Architetto Rota Martir: Sì. Il piano ha avuto il benestare. Non ho qua il documento. *(il Segretario fornisce il documento)*

Enac risponde allo scrivente 'E' stato avviato il procedimento'. Conferma quel che era stato scritto. Per la zona d – accordo di programma – i due lotti previsti in comparto d3 ricadenti in area d, son stati autorizzati con titoli edilizi vigenti. Demanda al Comune che siano emanati in modo legale. Essendo la norma di piani di rischio non retroattiva, ritiene che la norma *(l'atto amministrativo del Comune)* inerente il carico antropico sia considerata come esistente. Non volendo entrar nel merito delle motivazioni, dice 'condotta dal suddetto Comune nei principi del governo del territorio posti alla base del piano di rischio; se ne prende atto, fermo restando che per l'Ente, sentita la collaterale direzione dell'analisi giudizio, <vale> ciò che esiste negli accatastamenti. Quello che è stato definito. Dall'esame della restante documentazione si evidenzia una sostanziale coerenza del piano rischi con le linee guida e contenuti nel capitolo 9 sulla costruzione e esercizio dell'aeroporto, e le caratteristiche delle operazioni di volo che riguardano il sorvolo del territorio del Comune di Azzano. Si rileva che i valori del carico antropico previsti nell'area interessata dell'impronta di piano di rischio, è confermata con gli strumenti urbanistici vigenti che risultano ammissibili. Ferma restando la responsabilità dell'amministrazione locale per i livelli di carico antropico, dichiarati come esistenti, e per gli incrementi correlati alla nuova edificazione, si esprime parere favorevole

sul piano di rischio trasmesso. Ha preso atto di quel che è stato consegnato. Ritiene il carico antropico adeguato alle linee guida. Ha rilasciato parere favorevole.

Sindaco: Foresti.

Consigliere Foresti: Già in commissione urbanistica ho riportato perplessità su questo piano. L'esposizione che è stata fatta è molto tecnica. Ringrazio l'architetto; mi aspettavo però che questa esposizione fosse accompagnata da un racconto. Così sembra sia facile. [...]

le fasce che sono state definite. In realtà il piano di rischio aeroportuale è dieci anni che stiamo aspettando sia attuato. Dal 2011 l'amministrazione è indaffarata a definire questo piano. Questa non è una bella cosa. Arrivare a dieci anni per definire questo piano di rischio aeroportuale sottintende che non tutto è andato liscio se no sarebbe già stato adottato. [...]

Mi aspettavo che la descrizione fosse accompagnata da una relazione di quel che è stato.

Credo che i cittadini abbiano diritto di sapere qual è stato l'iter che ha portato alla decisione. Qual è stato il processo. Il rischio è prescindere dal senso di questo piano: che è stato ricordato all'inizio di questa esposizione dall'arch, Rota Martir. L'obiettivo è la salvaguardia della sicurezza della popolazione. Questo è il principio cardine che avrebbe dovuto guidare queste scelte. Pensare che per il piano abbiamo impiegato 10 anni quando il principio cardine sembrava chiaro sottintende che non è stato così facile. [...] Da qua sono stati dieci anni di spese, legali. [...] Ci si è soffermati su atteggiamenti tipicamente italiani: [...] leggendo le osservazioni Enac non si dice va bene che lì ci sia questo insediamento. L'amministrazione ha deciso va bene. E' responsabilità dell'amministrazione. [...] L'amministrazione ha fatto una scelta. [...] E' stata una scelta anche politica, andare avanti con una scelta quando non era ancora stata posata la prima pietra. La scelta di andare avanti è stata delle amministrazioni di allora, e dell'amministrazione di adesso. Ritengo che l'amministrazione debba assumersi la responsabilità di questa scelta. Quindi, anche di spiegarla, non metterla sul piano giuridico, la salvaguardia, le norme, quando sono state varate. Parliamo del fatto che se quell'accordo [...] <fosse stato politicamente sconosciuto prima> dell'entrata in vigore, quell'insediamento non ci sarebbe stato. [...] oppure continuare a portare avanti un insediamento di tipo economico? E' una scelta, dell'amministrazione.

Mi aspettavo che fosse spiegato. Non fossero spiegate solo le fasce, con un calcolo numerico. Se fosse stato così facile, l'avremmo fatto in un anno. Credo che un po' di chiarezza debba essere fatta anche in questa sede di Consiglio Comunale.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

Proprio il fatto che sono passati nove anni dice che non si è agito con leggerezza. Sono stati fatti tutti i passaggi del caso. Da quanto detto dal Consigliere Foresti sembra si sia approvato qualcosa di illegittimo. Un accordo di programma che coinvolge più enti. Parte dal 2008. Per fare un po' di storia questo provvedimento sulla sicurezza aeroportuale riguarda il 2011. Com'è stato esposto sembra che l'amministrazione quattro mesi prima sapeva che ci sarebbe stato un provvedimento dell'Enac; sottoscrive un accordo col privato, dà il permesso di costruire ecc. Se l'amministrazione rilascia il permesso di costruire, non si può cancellarlo, soprattutto se è un accordo di programma che coinvolge

il territorio (*il Consigliere Pergreffi, Sindaco dal 2009 al 2019 e parte in causa, vorrebbe intervenire*) I passaggi sono stati fatti a tutela di tutti. Si è attivato Enac. Il Tar ha ritenuto che le osservazioni fatte dall'ente fossero state fatte correttamente e ci ha dato ragione; successivamente è stato ripreso in mano. In questo momento ci troviamo con un documento che autorizza. Queste non sono scelte politiche, facciamo il parco con i giochi o con le attrezzature sportive. E' stata analizzata tutta la situazione. Sono stati valutati pro, contro, rischi effettivi esistenti. Da parte di Enac non è stata evidenziata alcuna valutazione come scorretta. [...] E' stato più volte messo in discussione il senso collettivo del termine. [...] E' stato detto anche in sede di commissione. Sarebbe puerile dire blocchiamo un intervento, che è già previsto su un'area [...] nelle fasce di sicurezza, c'è terreno agricolo e basta: c'è di mezzo un'autostrada, un Oriocenter esistente. Quel che è stato evidenziato

con il piano di rischio – attraverso queste opere fatte – non si va a peggiorare; quando dico s'intacca il piano di rischio aeroportuale, non è solo quanta gente risiede in quell'area. Ma che livello di sicurezza c'è nell'area che non è solo quanto è deserta ma anche che facilità di accessibilità ha. Il ragionamento ritenuto valido da Enac è che con tutte le opere che sono fatte, intanto <bisogna> diminuire la concentrazione, a livello di Oriocenter. Ma si considerano le infrastrutture che consentono l'accessibilità dei mezzi, il soccorso, le uscite di sicurezza e i requisiti che la aumentano: non è solo un calcolo di quante persone, ma di quanto è sicura quell'area. Simona.

Consigliere Pergreffi: Enac aveva dato il suo parere durante l'accordo di programma del 2008. Chiese modifiche alla sagoma degli edifici. Un parere di Enac è stato dato precedentemente all'intervento; poi è subentrato un regolamento adottato dall'Italia. E' un regolamento non una norma sono due cose diverse. C'è stato un iter particolare: l'ultimo Comune che all'epoca era dotato di un piano di rischio aeroportuale era il Comune di Orio al Serio che l'ha cambiato dopo aver fatto coalizione con noi contro il regolamento, ma che il Comune di Bergamo almeno finché son stata Sindaco io non aveva ancora approvato. Le difficoltà di interpretazione le aveva il Comune di Azzano San Paolo, il Comune di Grassobbio; ma anche il Comune di Bergamo ci ha messo un po' di anni a arrivare a un piano di rischio che credo adesso abbiano approvato. Solo una specifica non so dare la data esatta del Comune di Bergamo. E' stato in ballo parecchi anni anche questo.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Suardi.

Assessore Suardi: Ringrazio il Consigliere Foresti: ci dà l'opportunità di entrare nello specifico. Il piano di rischio è stato un mio pallino per dieci anni quando occupavo i banchi della minoranza e oggi lo ritrovo da Assessore.

Al Consigliere Foresti bisogna fare delle precisazioni. Il piano di rischio aeroportuale non è stato fatto per il Polo del Lusso. Questo significa o non conoscere la norma o essere in malafede. Il piano di rischio aeroportuale non c'entra assolutamente niente con l'accordo di programma, che è stato fatto peraltro nel 2009. Il piano di rischio aeroportuale è un documento che è stato introdotto nel 2011 con la riforma degli artt. 707 e 715 del Codice della Navigazione e con l'introduzione del nuovo regolamento Enac. peraltro non riconosciuto dagli Enti europei. Quando è stato fatto – come ha detto giustamente l'ex Sindaco Pergreffi - l'accordo di programma nel 2009, c'erano ben altre regole sulla navigazione. Si parlava del famoso cono d'ombra; si parlava di tutt'altre regole che hanno consentito all'allora amministrazione di allora di Azzano San Paolo, di cui all'epoca ero Assessore, questo tipo d'intervento. Nelle varie conferenze si servizi Enac non ha mai evidenziato in quell'intervento alcuna pericolosità alla popolazione al suolo.

Nel 2011 è cambiato tutto; nel 2011 in Italia si è introdotta questa nuova normativa che ha cambiato i sistemi di valutazione del rischio a terra introducendo – come ha detto l'arch. Rota Martir – una serie di fasce che, dall'asse pista, vengono distanziate di un chilometro. Tutto ciò - come emerge dal parere favorevole di Enac - che negli anni è stato autorizzato, lo è stato in maniera legittima: non corrisponde al vero dire che in dieci anni l'amministrazione è rimasta ferma sotto il profilo edilizio. In questi dieci anni anche in assenza del piano di rischio aeroportuale, l'amministrazione avrebbe potuto rilasciare titoli autorizzativi per quelle aree. La procedura prevedeva il passaggio con Enac a pena di nullità. Non hai il piano dei rischi, vai da Enac, se Enac ti dice ok puoi emanare il titolo edilizio.

Non è assolutamente vero che per undici anni si sia paralizzata l'urbanistica di un paese. Ma il piano di rischio aeroportuale – essendo uno strumento propedeutico a una variazione del pgt – fa sì che debba essere approvato prima di fare una variante generale. Questa amministrazione sta valutando per effettuarlo in quest'anno.

Come ha detto chi mi ha preceduto, il fatto che in tutti questi anni sia passato tanto tempo è dovuto al fatto che l'assoggettamento al regolamento Enac del piano di rischio aeroportuale, ha causato ripercussioni sull'aspetto urbanistico. E' stato oggetto non solo a Azzano, ricordo all'epoca di aver

fatto un ordine del giorno sollecitando l'amministrazione di allora a far ricorso al Tar. Il Comune di Azzano così come tanti Comuni d'Italia.

Il Tar ha dato ragione inizialmente per poi soccombere – il tribunale amministrativo di primo grado - al Consiglio di Stato che ha dichiarato, in modo unitario per tutta Italia, vigente il regolamento Enac.

Questo è un aspetto giusto per una ricostruzione storica del piano di rischio aeroportuale nel nostro Comune. Seconda cosa, importante: se da un lato è vero che è una scelta politica - l'art. 707 del Codice della Navigazione lascia una qualitativa all'Ente; dall'altro non posso lasciar passare che questa amministrazione o le precedenti, abbiano fatto una scelta urbanistica pericolosa per la popolazione al suolo. E' un messaggio che non deve passare alla gente, non è vero.

Come ha detto l'arch. Rota Martir, il piano di rischio aeroportuale, rispetto alla prima versione, che aveva avuto un parere sospensivo (non negativo) di Enac, è stato integrato con una valutazione prevista dall'art. 715 del Codice della Navigazione: l'analisi e la sovrapposizione delle fasce di tutela dettate dal regolamento Enac, con le curve di isorischio illustrate dall'architetto facendo scorrere il documento.

Prima di passare alla sovrapposizione, l'art. 715 Cod. Nav. consente a Enac di fare il cosiddetto assesto: individuare le aree con un rischio di tipo aeronautico. Questo documento può farlo solo Enac e nessun altro. Solo Enac stabilisce le curve di rischio che vanno da 1×10^{-4} a 1×10^{-6} . Facendo una sovrapposizione tra fasce di rischio e curve di isorischio, si evince che sul nostro territorio – l'intervento prima citava l'accordo di programma del Polo del Lusso - se rientri in zona d3, è nettamente fuori, con una distanza lontana, dall'ultima curva che è rappresentata dalla curva 1×10^{-6} che corrisponde all'area esterna. Ciò significa che secondo gli algoritmi di Enac, e le valutazioni al suolo di tipo aeronautico, in quell'area secondo gli algoritmi di Enac il rischio della caduta di un aereo è prossimo allo zero. Potrebbe cadere lì come in questa sede comunale o nel centro del paese. L'unica zona che nel nostro territorio è identificata come a rischio, è quella dove c'è un altro insediamento che merita l'attenzione massima dell'amministrazione pubblica: la ditta Astra Vernici, che ricade in area intermedia ovvero a cavallo delle curve 1×10^{-5} con un limite di 1×10^{-6} : quello è l'unico insediamento produttivo che secondo Enac è meritevole di maggior attenzione da parte. E' l'area dove è sito questo insediamento commerciale così come ne sono inseriti altri, sono aree al di sotto delle curve più pericolose, perché sono in una porzione di territorio che corrisponde alla testata della pista 28, la zona di maggior rischio, che impone al Comune di fare scelte urbanistiche prossime allo zero per quanto riguarda il carico antropico. Questa è una valutazione che Enac – nel guardare il piano di rischi che era stato sottoposto – ritiene meritevole; al di là dei riferimenti ai titoli edilizi del Polo del Lusso, su cui sostiene Enac che non poteva entrare e fare una valutazione giuridica (Enac fa valutazioni di tipo aeronautico); considera esistente ciò che è rilevabile catastalmente o cartograficamente: il Polo del Lusso. Il parere evidenzia due punti essenziali.

1. Il piano di rischio aeroportuale che noi abbiamo sottoposto rispecchia il capitolo 9 del regolamento.

2. Il piano di rischio aeroportuale non comporta alcuna variante del nostro pgt, a differenza di altri Comuni: Bergamo ha dovuto riprogrammare totalmente il proprio pgt perché il piano di rischio stravolgeva la sua impostazione urbanistica, tanto da dover adottare la procedura di vas perché andava in variante al proprio pgt e soprattutto, le caratteristiche operative, le operazioni di volo che interessano il territorio di Azzano, sono coerenti con ciò che emerge dal rischio assesti del piano Enac.

Una cosa che è stata evidenziata a Enac quando siamo andati a Roma: l'intervento previsto dall'accordo di programma è collocato nello stesso piano di sviluppo 2003 dell'aeroporto Caravaggio. Nello studio di impatto ambientale lo stesso Enac prevede come intervento strategico quello del Polo del Lusso. Da quell'intervento urbanistico edilizio derivano per l'operatore obblighi di modifiche viabilistiche che sono strategiche per la sicurezza stessa dell'aeroporto. Anche il piano di rischio provinciale che prevede vie di fuga per l'aeroporto, si inserisce in un ambito strategico, con la presenza del Polo del Lusso.

Sgombriamo il campo da ogni tipo di dubbio: questa amministrazione non può dire che lì mai cadrà un aeromobile. La valutazione politica di fare questo insediamento commerciale è stata accompagnata da un'attenzione scrupolosa: uno studio del rischio in senso stretto, valutando la polizza di rischio di Enac, che prevede e evidenzia che lì siamo lontani dall'area esterna di rischio indicata dalla curva di rischio 1×10^{-6} .

La valutazione fatta da questa amministrazione è responsabile. Al di là degli accordi presi nell'accordo di programma del 2009, (che era stato fatto con ben altre regole) questo piano di rischio aeroportuale fa un'analisi veramente puntuale del rischio, per evitare di esporre la popolazione al suolo a qualsiasi rischio di tipo aeroportuale. Il parere favorevole rispecchia quanto detto fin adesso. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Caglioni.

Consigliere Caglioni: Volevo fare un'altra domanda. Quando s'è parlato del carico antropico dei sedimi. Si è tenuto conto.

Capisco che il piano ha avuto vita travagliata per i motivi che sappiamo. Se questa vicenda la riportiamo a una discussione a livello di cittadino, al di là delle curve isorischio.

La popolazione sa che il maggior rischio di caduta per un aereo è nelle due fasi di atterraggio e di decollo. Sono i due momenti principali in cui si possono manifestare degli eventi che portano alla caduta di un aereo.

Il nostro territorio – indipendentemente dal fatto che il nostro Comune ha il carico antropico che s'è detto - ha 7.000 abitanti. Questa preoccupazione di approvare un piano di rischio, che tende a banalizzarlo. E' un rischio. Abitare presso un aeroporto lo è di per sé.

Il fatto che lo associamo al Polo del Lusso non deriva da una nostra interpretazione ma è nella storia.

C'era un insediamento di un certo tipo. Nel 2009 è stato fatto un progetto che in modo scientifico ha previsto di incrementare il carico antropico passando da.

Questa amministrazione si vuole prendere questa responsabilità? Libera di farlo. Io non me la prendo la responsabilità di approvare un piano di rischio così fatto.

Il rischio che abbiamo è maggiore. Un conto è un aereo che cade su una casa e un conto è se va a colpire un piano dell'Oriocenter dove ci sono centinaia di , migliaia di persone; o un cinema dove ci sono otto sale con cento persone a sala.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Foresti. Per dichiarazione di voto.

Consigliere Foresti: La dichiarazione di voto, Mariateresa l'ha largamente anticipata.

Approfitto per puntualizzare due cose. Vado per ordine. Non ho mai detto che il Comune di Azzano sta facendo un atto illegittimo. Ho detto il contrario. Ha sempre fatto più della legittimità. Senza però entrare nel merito. Ci ha esposto in maniera esaustiva le ragioni che sono dietro all'iter.

Io sono contenta che la scelta resti questa. Non mi aspettavo questa discussione e non mi sembravano queste le premesse.

Anch'io sono contenta di aver innescato questo tipo di confronto.

Rispetto al fatto che nel 2011 sono cambiate le cose mi chiedo: perché? La ratio, dei regolamenti che sono emanati.

riteneva opportuno regolamentare al meglio un territorio. Vogliamo riportare la discussione alla ratio dei regolamenti.

Ha voluto portare avanti una scelta. Legittimo e nessuno dice che non lo sia.

Però ribaditela. Sappiamo benissimo che in Italia.

Concludo dicendo che voteremo contrario.

Sindaco: Altre dichiarazioni di voto. Sergio.

Assessore Suardi: Anticipando la dichiarazione di voto favorevole, una precisazione.

Entrando nell'osservazione del Consigliere Caglioni, anche quell'incidente aereo avvenuto nel 2009, ha fatto statistica per Enac e lo studio delle curve di isorischio.

Peraltro in quell'area del Caravaggio gli incidenti sono stati due. Uno è caduto nel campo dove ora c'è la Dhl. Il secondo più recentemente quando un aereo proprio della Dhl è andato fuori pista in fase di atterraggio.

Le fasce di isorischio sono determinate direttamente da Enac e interessano tutti i Comuni interessati dal sorvolo esterno di aeromobili; ma le aree esterne delle curve di isorischio del 2×10^{-6} chiamate aree esterne, secondo i loro algoritmi e la scienza che Enac individua, sono aree dov'è prossimo allo zero un rischio di caduta di aeromobili. Cos' come è caduto nel campo della Dhl che dista 1,5 km dall'ultima fascia di rispetto, in senso di possibilità potrebbe cadere anche su di noi adesso!

Indicare il Polo del Lusso come insediamento pericoloso è un messaggio che passa del tutto errato. Quell'insediamento è stato approvato da Enac quando il regolamento del 2011 non c'era, e lo stesso Enac ritiene che tutti gli insediamenti esistenti dall'epoca dell'entrata in vigore del regolamento, siano insediamenti da mantenere. Nella seconda versione del piano di rischio aeroportuale, l'amministrazione è andata oltre: pur essendo consapevole della legittimità dei titoli edilizi rilasciati, ha voluto fare un'ulteriore valutazione sull'analisi propria del rischio.

Il rischio c'è o no? Facciamo una scelta azzardata perché si è in area pericolosa o no? Gli studi di Enac – unico ente preposto – dicono che non c'è rischio. Solo il Padreterno può dire lì non cadrà mai. Ma siccome il Comune deve fare le sue scelte in base a quel che dicono gli organi preposti al controllo, il rischio è indicato come inesistente; è inutile venire a dire che avete fatto, capisco che il Polo del Lusso sia un accordo di programma che è indigesto alla sinistra azzanese da vent'anni. Voi avete la deformazione di vedere solo il male di questo intervento. Spiace che il vostro capogruppo che quando si facevano gli incontri l'ha sempre digerito bene, oggi consente di fare dichiarazioni che ingenerano timori nella gente. Non posso farle passare: rispettoso dei tecnici che hanno redatto il piano del rischio, rispettoso dei tecnici che hanno rilasciato i titoli edilizi. Politicamente lascio perdere, è tutto ammesso. La dichiarazione di voto di Azzano in Testa è favorevole.

Sindaco: Grazie. Votiamo. [...]

Ringraziamo l'arch. Rota Martir per l'esposizione.

Votazione: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

Sesto punto dell'ordine del giorno: DEFINIZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E SMALTIMENTO RIFIUTI, ARTT. 16-19 DPR 380/2001 E ART. 44 L.R. 12/2005, MODIFICHE COSTO DI COSTRUZIONE ART. 48 L.R. 12/2005, MODIFICHE PER L.R. 18/2019.

Illustra l'Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Buonasera. Si rende necessaria una revisione degli oneri di urbanizzazione già visti; in attuazione dell'art. 44 l.r. 12/2005 che prevede siano rivisti gli oneri sui tre anni e prevede semplificazioni.

Si tratta in particolare di recepire le modifiche introdotte dalla l.r. 18/2019. Ha ridefinito alcuni artt. della l.r. 12/2005. L'art. 44 che parla degli oneri di urbanizzazione, cui è aggiunto il comma 4, interventi di messa in sicurezza permanente.

Ha modificato il comma 8 sostituendolo. Ha abrogato i commi 9, 10, 10bis, 12 e 18. Gli oneri di natura edilizia sono ridotti per causa di ristrutturazione. Se comportano demolizione o ampliamento mediante rifacimento degli impianti sanificatori.

Ha introdotto all'art. 43 il contributo è del 50% . La maggiorazione del costo di costruzione, in alcuni casi ovvero quando c'è un consumo del suolo agricolo. Le percentuali variano dal 20 al 50%. Queste maggiorazioni sono destinate alla realizzazione di misure compensative di qualificazione territoriale. Modifiche anche all'art. 46, condizione dei piani attuativi. La possibilità di dedurre questi extra; e infine l'art. 48 prevede che gli interventi di ristrutturazione che comportano demolizione, il valore non possa superare del 50% quello stabilito per le nuove costruzioni.

Si chiede di recepire le modifiche <interventute in seguito> alla l.r. 12/2005 e alla l.r. 18/2019 con la conferma della riduzione del 60% degli oneri di urbanizzazione nell'ottica di favorire il recupero edilizio per gli interventi di ristrutturazione; il 60% se comportano ricostruzione. La riduzione del 50% del contributo di costruzione e la maggiorazione fino al 50% quando c'è un consumo di suolo compreso nel tessuto urbano consolidato. o per gli interventi di logistica e trasporto.

Si chiede di non applicare la maggiorazione del 10%, il recupero edilizio dei suddetti.

Si chiede di confermare la possibilità, sempre per favorire il consumo edilizio.

Non è concessa la rateizzazione per parcheggi coperti, silos. Gli interventi di nuova costruzione. Si chiede il recepimento delle modifiche della l. 18/2019. Grazie.

Sindaco: Apriamo il dibattito. Interventi? Dichiarazione di voto.

Consigliere Candellero: Il gruppo Insieme per Azzano voterà a favore. Auspichiamo che questa linea continui. Siano rispettati i dettami della l.r. 31/2014 che ha per oggetto la riduzione del consumo di suolo. La riqualificazione. Auspichiamo che questo sia il primo passo. Per questo motivo votiamo a favore. Grazie.

Sindaco: Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alle votazioni.

Votazione: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari 0, Astenuti 0.

Settimo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019.

Come di consueto facciamo una panoramica degli aspetti da un punto di vista numerico e poi un'illustrazione per settore. Per quanto riguarda la situazione finanziaria il fondo di cassa, al 31.12 risulta 6.800.000 euro. C'è stata un'evoluzione negli anni, un aumento. C'è più tempestività nei pagamenti. 30 massimo 60 giorni; pochissimi casi in cui i rapporti fra operatori e amministrazione si sono prolungati e sono in via di definizione. Per quanto riguarda il fondo di competenza, 6.100.000 euro di avanzi di amministrazione. Il bilancio ha un avanzo di 740.000 euro per complessivi 851.000.+++ di amministrazione si è passati da 6.000 nel 2018 a 5.000 nel 2019 una leggera contrazione. Gran parte è vincolata e accantonata. La disponibile 2019 è stata 292.000. [...]. I residui; persistono quelli degli anni precedenti. Nella tabella che vedete, c'è la valutazione del revisore contabile, negli anni c'è un'evoluzione. Può sembrare anomala ma dipende dagli accertamenti. Sono accertamenti cumulativi; si vede un incremento delle voci Imu, Tarsu, sanzioni codice della strada. I residui vanno nel fondo crediti dubbia esigibilità. Nulla è registrato [...]. Il fondo ammonta a 1.500.000. Non è stato ridotto. Non sono pervenute variazioni alle società partecipate 2019. Cosidra e Gesidra sono in via di risoluzione. L'ente non ha in essere mutui ormai dal 2010. Come s'è detto in sede di bilancio per far fronte a nuovi investimenti s'è fatto ricorso a <indebitamento> in modo indispensabile. Il settore tributi. Prevedrebbe dei miglioramenti. La percentuale è diminuita soprattutto per la Tari, di competenza dell'ente gestore. In diminuzione l'andamento dell'economia generale. Ci dà un panorama della situazione. Molti i casi di insolvenza. Dietro questi crediti ci sono situazioni economiche compromesse.

<Si è chiusa> Cosidra spa con una copertura di bilancio 2018. Nel prossimo mese ci sarà una riunione per decidere le tempistiche.

Per quanto riguarda le mie competenze, nel 2019 si è proceduto al bilancio di previsione al 31.12. [...] Siamo stati fra i pochi enti che in questa crisi abbiamo potuto procedere con un bilancio già

approvato [...] con la libertà di utilizzare le risorse. Nel 2019 s'è fatto anche il bilancio sociale. Permette una visione più chiara delle dinamiche economiche. Per quanto riguarda le entrate tributarie e fiscali sono state confermate tutte le aliquote approvate nel 2018. Per i motivi già detti abbiamo dovuto integrare le risorse. Tassa rifiuti. In forza degli accordi presi con Servizi Comunali avevamo un trattamento di vantaggio. Abbiamo mantenuto fisse certe spese. Introdotta la misurazione puntuale. Alcune precisazioni. La tariffa puntuale ha permesso di ammortizzare. Ha comportato un aumento del ricavo da rifiuti in quanto si è avuta una maggior efficienza nella raccolta differenziata.

Imposta sulla pubblicità e servizi pubbliche affissioni. [...]

Attività culturali. [...] un corso di teatro che ha coinvolto adulti bambini e ragazzi, La biblioteca. [...] la possibilità di disporre di iniziative speciali, Leggofacile. E' stata promossa la musica sia classica che jazz. Azzano d'Italia, quest'anno abbiamo deciso di non partecipare.

Servizio demografico. [...] per trovare una natalità così bassa bisogna risalire agli anni '50. [...] per quanto riguarda i matrimoni [...] Sono state rilasciate 1025 carte d'identità elettroniche. [...]

Passerei a questo punto la parola all'Assessore Zonca come responsabile di settore.

Assessore Zonca: Grazie. Inizio illustrando il settore Polizia Locale. Ordine pubblico e sicurezza. Da anni siamo in convenzione con Zanica e Comun Nuovo. La convenzione porta benefici di riduzione delle spese. Un risparmio di 6.000 euro l'anno in spese correnti e 10.500 d'indennità di posizione del comandante. Nel 2019 il Comune di Zanica ha assunto due nuovi agenti. Il Comune di Azzano ha bandito un concorso per un agente assunto poi a settembre in prova. Il 25 novembre ha dato le dimissioni e il bando andrà rifatto. Anche su Comun Nuovo un agente si è dimesso. Ci si augura che nel 2020 sia reintegrato il corpo per garantire una maggior copertura. Attività svolta dalla Polizia Locale. Si sono rafforzati gli impianti di videosorveglianza. E' stato implementato il sistema di rilevazione delle violazioni semaforiche. L'utilizzo è differito al 2020. L'emergenza covid ha bloccato l'iter. Si è approvato un provvedimento di contrasto alla ludopatia. Nel 2019 gli agenti han partecipato a incontri formativi nell'ambito di Dalmine. E' stata istituita una commissione comunale di sicurezza pubblica. E' stato dato supporto all'ufficio elettorale per le elezioni amministrative e effettuare i controlli di rispetto delle normative per la campagna elettorale. Con l'utilizzo della videosorveglianza il nostro corpo ha partecipato a importanti indagini di polizia giudiziaria. Dai reati minori ai maggiori. E' stata monitorata la circolazione veicolare. 150 ore di pattugliamento del territorio. 150 ore di servizio di prossimità. Sono stati praticati al ritmo di due giorni la settimana controlli sulla revisione dei veicoli. E' stato usato il taser e il dispositivo lettura targhe. Sono state contestate 77 violazioni fra mancata revisione e assicurazione. Procederemo all'assunzione di un agente di Polizia Locale. Approvato il regolamento per i servizi a favore di terzi.

C'è stata una buona presenza sul territorio; ci sono 750 ore di pattugliamento sul territorio. Controlli sulle presenze illegali. Corsi di polizia stradale, quattro incontri. In materia di polizia giudiziaria, 84 denunce e 174 notifiche.

Settore alloggi. Non ci sono novità si è svolta attività ordinaria. Ci sono i 75 alloggi sap e il sert. 6 i non sap. Per quanto riguarda il sap, sono stati gestiti secondo la normativa regionale del 2016 e il r.r. 4/2017. Ha modificato la filosofia alla base dei servizi abitativi. Non più edilizia residenziale ma servizio abitativo. Una volontà di coinvolgere i Comuni in ambito territoriale. Questa normativa prevede un piano triennale. Indica le strategie sul lungo periodo. Raccoglie sui Comuni le varie necessità abitative. Nel 2018 è iniziata la sperimentazione di questa nuova modalità. Nel 2019 si è entrati a pieno regime. E' stato fatto un piano solo annuale e è stato aperto un bando a settembre; l'impianto [...] è previsto per la fine dell'anno. E' slittato per l'emergenza e siamo in attesa. Per quanto riguarda gli altri alloggi si prosegue con la via tradizionale delle graduatorie. L'iter è sempre quello. Sono stati previsti i contributi per morosità incolpevoli. Per quanto riguarda la manutenzione è a carico del servizio tecnico. Mi soffermo sulle progettualità specifiche. [--- è materia che] illustra l'Assessore Suardi. Aggiornamento del regolamento comunale. Aspettava l'approvazione del piano di rischio aeroportuale. Sarà portato avanti con le normative e le tecnologie per la ricarica dei

veicoli. L'ufficio si è occupato di migliorare suap e sue. Ha formato il personale. Aspettiamo i tecnici.

Sindaco: Simona.

Consigliere Pergreffi: Ho un problema devo andare a un'altra riunione, vi saluto.

Sindaco: Francesco Persico.

Assessore Persico: Ringrazio Suardi. Quello dei servizi sociali è un investimento da 700.000 euro. [...] nei vari capitoli sostengono progetti educativi. L'abbattimento delle barriere. 15.800 euro, l'ufficio s'è adoperato per gestire le richieste di contributi e 2.000 euro sono stati aggiunti dalla tesoreria per colmare le necessità. 3.000 sono per la convenzione con [...]. 1.300 è la parte relativa a [...]. 7.000 euro sulle attività ludiche, il parco gioco. L'anno scorso si è avuta la più alta concentrazione di attività estive nello spazio gioco. Sono state coinvolte più di 60 famiglie.

Terzo punto le famiglie; il benessere dei minori. Abbiamo un fondo di 150.000 euro di cui 117.000 per le situazioni particolari. La tutela dei minori, l'inserimento dei ragazzi nei centri diurni. I contributi per il 2019 erano 10.500 euro. 22.000 euro di fondo sostegno fragilità minori. [...]

Il capitolo degli anziani, abbiamo alcune voci. Riporto le cifre più importanti. [...] è scaduto a agosto 2019. 2.600 euro. Ora si punta a una modalità di servizi sul territorio. Rimborsi alle persone che hanno svolto le attività. Contributi specifici a situazioni di anziani con fragilità sono stati elargiti 4.000 euro nel 2019. Dà soddisfazioni il sad, abbiamo 30 anziani è un servizio sovracomunale di ambito. Ci investiamo 67.000 euro. Queste situazioni arrivano a 50. Sono 4 ast. Sono numerose le richieste di pasti a domicilio. Fino a 100 persone ne fanno richiesta. Per gli anziani abbiamo l'rsa. 10.000 euro per abbattimento rette su 18 ospiti. 9.000 di fondo acquisto attrezzature, nel 2019 un sollevatore elettrico, un piccolo contributo per l'attività della palestra per la riabilitazione dell'rsa. Numerose le serate formative che l'rsa ha messo a disposizione della comunità. Assistenza domiciliare ai malati ai Alzheimer. I contributi alle associazioni. 740 euro al Centro Culturale.

Giovani. 78.000 euro. [...] Interventi educativi presso le scuole. [...] collaborazioni esterne importanti con la scuola media. Come ha detto prima Simona, il fondo regionale per la morosità incolpevole. Ho scritto 10.000 euro di contributi statali e mi sembra 20.000 regionali. L'ufficio gestiva le domande per il bando. Nel 2019 ci sono state 21 domande di retribuzione di cittadinanza. Al 31.12 erano 57. Insieme c'è stata la questione dei navigatori. Collaborazioni con Centro Stazza e Caritas. 1.000 euro sul 2019. Invariata l'erogazione dei voucher maternità. 14 per il 2019. Grazie alle persone che si adoperano per la partecipazione ai servizi sociali. Sono stati forniti tutti i dati per avviare un confronto con l'amministrazione.

Lo sport. Sostegno alle associazioni sportive sul territorio. 15.000 euro sulle palestre. 15.000 euro per i progetti organizzati dalle associazioni sportive. 2.400 per acquisto nuove attrezzature. 1.400 per il nuovo defibrillatore. 900 per attrezzature atletica leggera. 95.000 all'associazione che gestisce il centro sportivo. E' anticipata al 2019 comprende saldo 2018 e acconto 2020. [...] Lo stop per la pandemia. [...]

Protezione. Il 31.12 è scaduta la convenzione l'abbiamo rinnovata. Abbiamo avuto [...] presso il parco della scuola primaria. [...] è stata un po' la prova generale di ciò in cui in questi mesi i ragazzi si sono resi disponibili. Hanno imparato che la loro preparazione era necessaria sul territorio. Sulla protezione civile la competenza è del Sindaco. Desidero ringraziarlo anche a nome di tutti i Consiglieri Comunali.

Sindaco: Grazie. Claudia Previtali.

Claudia Previtali: Illustro l'Assessorato all'inclusione sociale. [...].

Il Comune ha sempre posto attenzione alla disabilità. L'obiettivo principale è stata l'autonomia. [...]

Sono due aspetti connessi. L'autonomia rispetto alla famiglia. L'inclusione sociale, la possibilità di instaurare relazioni. Sono stati portati avanti alcuni progetti; sollievo casa. Un'integrazione di 4.500 euro sul sad. Un investimento sui tis, tirocini su disabilità. Il sid. 78.000 più un'integrazione per i progetti estivi. Hanno partecipato anche utenti sid.

Il sid si compone del servizio territoriale disabili e dello sva. Volevo riportare le ore svolte per le famiglie, sono 1.630. 300 di sva. Il segretariato sociale, segue la famiglia e il ragazzo dall'infanzia fino oltre le superiori. L'assistente sociale si occupa di utenti e coprogettazione. Il servizio offre assistenza scolastica dall'infanzia alle superiori. Oltre le superiori offre opportunità di servizi domiciliari. L'assistenza scolastica è prevista per elementari e medie. E' interamente a carico del Comune. Per le scuole superiori c'è un rimborso da parte della Regione, per gli educatori e il trasporto. L'investimento totale è stato di 23.000 euro. Il totale di ore svolte 9.200.

Sulla Scuola materna l'investimento è stato 17.000. Le ore riconosciute sono quelle effettivamente svolte. Rispetto a un'integrazione fatta nel 2019 l'obiettivo è valorizzare la presenza dei volontari; ci sono state a disposizione alcune ore per formazione. E' stato creato un gruppo con la partecipazione di famiglie utenti educatori e volontari, per la programmazione insieme delle attività.

Sindaco: Sergio Suardi.

Assessore Suardi: Sarò breve. Urbanistica. E' stato uno degli argomenti principali. Strategico per imbastire i primi ragionamenti sul pgt. Ci sono state alcune richieste di variazioni parziali. Si è ritenuto, con gli operatori che hanno fatto la richiesta, di attendere [...] visto e considerato che si dovrà fare la vas. Lavori pubblici. Si sono portate avanti le progettazioni sui cantieri dalla precedente amministrazione, facendo una +++inventariazione+++ di quel che è stato progettato nel 2019. C'è stata una prima tranche [...] ha realizzato [...] a luglio dell'anno scorso. Per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria del Centro Servizi Marchesi, è stata fatta una progettazione preliminare e esecutiva dell'intervento che realizzerà la nuova biblioteca comunale. Un ampliamento adeguato, con sale associative e istituzionali. Lavori che inizieranno entro la fine dell'estate o subito dopo, secondo le prescrizioni covid. I cantieri, privati e pubblici: ha causato un ritardo su tutti gli interventi. La normativa prevede un aggiornamento del piano dei rischi. Ci sono prescrizioni sulla presenza di un determinato numero di operai in un cantiere. Porta a un rallentamento in fase di realizzazione. Per quanto riguarda ulteriori progettazioni nel 2019 si è portato a termine tutte le opere di manutenzione straordinaria di piazza IV novembre. S'è iniziata una valutazione della ciclabilità comunale. Un intervento previsto per il 2021 sulla via Stezzano. Una progettazione che sarà generalizzata su tutto il territorio comunale. Il ct provinciale individua via papa Giovanni come strada ciclabile. Si farà una valutazione della ciclabilità di tutto il territorio. Il Centro Sportivo Comunale. Si sono iniziate le opere per gli spogliatoi del campo in erba sintetica. Riprenderanno il 7 luglio dopo le modifiche covid dei cantieri. E' stato approvato il progetto per lo spazio minori nella scuola materna. I lavori inizieranno la prossima settimana. Le opere di irreggimentazione idraulica. E' stato stralciato l'intervento di irreggimentazione che comportava una spesa di 250.000 euro per il Comune, in quanto inseguito a una delibera della Lega tutte le acque bianche del territorio di Azzano passeranno da luglio a Uniacque che con il Consorzio di Bonifica interverrà per fare l'intervento. Sono stati fatti interventi per la messa in sicurezza di strade, in particolare i marciapiedi per 70.000 euro, in attuazione del dm del 2019. Altri 60.000 di contributo statale per efficientamento energetico. Completato l'intervento sull'illuminazione pubblica con il completamento di tutta la zona del pip e la nuova illuminazione a led del Comune che ha consentito un risparmio del 60%. Ulteriori interventi sono stati fatti per i servizi abitativi pubblici. Oltre alla spesa ordinaria siamo in attesa dell'erogazione del contributo regionale. 138.000 euro. Nel 2019 abbiamo raggiunto l'accordo con la Società Autostrade. Chi percorre la Cremasca l'avrà visto. Autostrade aveva paventato la chiusura della pista ciclabile in quanto non in regola con le norme del governo dopo la tragedia del Ponte Morandi. Il Comune di Azzano ha fatto un accordo con Autostrade. Ha assunto l'onere di mantenere la pista ciclabile sul cavalcavia. S'è assunto l'onere

delle asfaltature. La messa in opera delle barriere antisars e antisuicidi. Ha lasciato a Autostrade gli interventi relativi a staticità e sicurezza.

La manutenzione del verde. C'era uno studio progettuale per il suo mantenimento. E' stato completato con interventi di potatura annuali. La convenzione con i precedenti potatori è stata rescissa. Ora si partirà coi nuovi appalti. I ribassi di gara saranno interessanti.

Il commercio. Nel 2019 si è completato il primo bando a sostegno del commercio locale. In fase d'istruttoria per la pandemia dovrebbe terminare a luglio. Quindici negozi per 35.000 euro. Ai negozi di prossimità.

Sindaco: Espongo io per il Consigliere Minelli.

Scuola. Si è sostenuta la fondazione scuola materna. Non è stato rinnovato il finanziamento [...] La somma al 31.12 è 250.000. Altri settori istruzione. Il sostegno scolastico. Oltre al sostegno a ragazzi con particolari necessità didattiche è stato istituito un servizio [...] per i bambini che lo hanno richiesto. Una sorta di dote scuola. Si sono utilizzati educatori professionali. Economicamente un grosso impegno. Nonsolocompiti per la scuola secondaria. Progetti che vanno oltre la didattica tradizionale. [...] Il primo anno era molto sperimentale. Servizio mensa. Nel 2019 aveva 45 iscritti. Siamo saliti a 59, per l'attivazione della classe 5 giorni a tempo pieno. C'è un impegno per la gestione del servizio e una necessità di controlli. Ingressi e uscite. Scuolabus, è stato realizzato per il 2019. Comporta costi elevati. E' stato fatto un bando. [...] Normalmente veniva fatto con il personale scolastico. [...] E' aumentato il numero degli alunni. Diritto allo studio. [...] erogare poi somme agli istituti. Tra i progetti principali i libri di testo alla scuola primaria. [...] Le altre scuole hanno provveduto alle richieste in base alla retta. Compartecipazione spese acquisto libri di testo scuola secondaria. Ho iniziato vuoi riprendere tu? *(al Consigliere Minelli)* Ero arrivato al diritto allo studio.

Consigliere Minelli: I programmi della scuola dell'infanzia. Le procedure che derivano dalla convenzione con la fondazione. Quest'anno a seguito covid non è stato espletato il contenuto ordinario. Per il triennio 2019-21. La spesa complessiva era 150.000 euro. Per quanto riguarda l'istruzione i servizi che la sostengono sono venuti meno. Abbiamo nonsolocompiti per la scuola secondaria, l'orto il modellismo. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il servizio mensa nel 2018/19 è stato avviato con 45. Sono stati effettuati i controlli sullo svolgimento del servizio, sulla qualità del cibo. Il servizio scuolabus. [...] Per il 2020 vedremo. S'è cercato di mantenere il livello di servizi offerti riducendo le spese e venendo incontro alle famiglie che han problemi di sostentamento. Il diritto allo studio. 45.000 euro sul 2019. 7.000 di finanziamento alla scuola secondaria e 3.000 per l'acquisto di beni di consumo per scuola primaria e secondaria; 2.700 per acquisto arredi scuola secondaria. Piano diritto allo studio. Sono stati espletati gli adempimenti contabili. In pratica per il 2019-20 è approvato a luglio. Sono stati previsti fondi da destinare alle scuole.

Per quanto riguarda le forniture alla scuola. La somma impegnata è 16.000 euro. 13.000 di fornitura libri di testo scuola primaria e 3.000 per la scuola secondaria di primo grado. Abbiamo le agevolazioni di trasporto per gli studenti delle superiori; residenti a Azzano con Atb. La somma impegnata è stata 10.000 euro. Borse di studio. A giugno sono stati erogati i fondi per i giovani, laureati e diplomati, residenti ad Azzano San Paolo.

Sindaco: Apriamo il dibattito. Candellero.

Consigliere Candellero: Vien fuori un'immagine positiva della realtà azzanese. Nessuno di noi intende paragonare Azzano San Paolo a certi paesi di certi hinterland. Il servizio è sempre stato di un certo livello. E' giusto.

Quando si fanno accuse di questo tipo, è giusto anche mettere in evidenza certi aspetti negativi. Se così non fosse non ci sarebbe opposizione. Saremmo tutti d'accordo che questo paese è

amministrato meravigliosamente, che di più non si può fare: invece di più si può fare. Sicuramente nel vostro agire tante pecche non sono state evidenziate.

Sarebbe stato logico – al di là di un elenco di quel che è stato fatto, dei numeri – anche un bilancio morale. Un bilancio è fatto anche di sovrapposizioni, non è solo una lista di azioni. Ciò che c'è di positivo e ciò che c'è di negativo. In base a quello si può discutere su come limare gli aspetti negativi. Confrontandoci senza dilungarci, ne avrei individuati parecchi. Come abbiamo messo in evidenza parecchie volte, l'incapacità da parte di questa amministrazione di fare rete, con le realtà e le associazioni presenti sul territorio. Abbiamo dialogato con la gente e con i responsabili di queste associazioni, abbiamo incontrato il loro scoramento. Spesso le decisioni sono calate dall'alto e non sono condivise con loro. Questo è un peccato. E' come spegnere una candela, uno stimolo che tanti volontari e tante persone hanno e dimostrano nell'attività di volontariato. Questo paese è ricco e va valorizzato.

Per quanto riguarda – questo è di competenza dell'Assessore Persico - faccio un esempio concreto. Già a dicembre noi ci eravamo soffermati sul fatto che i conti sono giusti ma a fronte dei conti va controllata la qualità dei servizi. Di questi servizi si deve avere la capacità, facendo i propri mea culpa, delle cose che non sono andate come dovevano. Abbiamo chiesto in più occasioni informazioni sugli spogliatoi. Il 29 luglio 2019 ci è stato detto che erano stati ordinati anche i bagni, erano pronti, e per il 31 ottobre gli spogliatoi sarebbero stati usufruibili. A fine dicembre in Consiglio Comunale ci è stato detto dall'Assessore competente che per motivi che non sto qui a elencare ma cui possiamo credere, gli spogliatoi sarebbero stati utilizzabili per il 31 gennaio. Non voglio strumentalizzare il covid, questo danno che tutti abbiamo vissuto. E' stato un dramma mondiale. Lungi da noi toccare questo discorso. L'arco temporale che vi vede protagonisti come amministrazione è tredici mesi. Se consideriamo i tre mesi in cui c'è stato questo grosso ciclo negativo ne restano dieci pienamente operativi. Al 31 gennaio le cose erano pressoché al punto del 31 ottobre. L'Assessore diceva che forse il Consigliere Candellero non era andato a vedere i lavori! Lo invito io a andare a rendersi conto della situazione. Gennaio, febbraio, siamo a luglio. Vi invito domani mattina a andare a bere il caffè al bar del centro sportivo. Siete dell'amministrazione. A che punto sono i lavori degli spogliatoi. E' un bene comune, della collettività, e come tale se ci sono stati dei problemi, se ci sono delle responsabilità, non bisogna negarle, nasconderle, fare battute di cattivo gusto. Basta dire non ce l'abbiamo fatta, ci sono altre priorità, ci risentiamo dopo.

Andiamo a vedere il commercio: sono nulli, non visibili, inesistenti gli interventi a favore dei commercianti. S'è parlato del Polo del Lusso, di un fondo di 2.000 euro per ciascun commerciante; ho sentito l'Assessore Suardi dire 15 attività per 35.000 euro qualcosa non torna con la matematica ma ne saprete meglio di noi. Sempre per l'Assessore Suardi, i rapporti con la Parrocchia, non mi sembra siano stati concreti e abbiano portato esiti. Ci si aspetta abbiano uno sviluppo continuo, in una logica di fare rete con le realtà del paese. Non parliamo delle attività agricole. C'è un'attenzione pari a zero. Ci si è volti verso altre attività; quelle agricole, zero. In questo senso, Assessore, la inviteremmo a esporci i suoi programmi in questo senso. Adesso veniamo ai Lavori Pubblici Assessore. La stazione ecologica, ci vado una volta ogni due tre settimane, regolarmente ho paura che la gente ci finisca dentro. A un anno dal vostro insediamento nulla è stato fatto per impedire gravi incidenti agli utenti. Sotto la pioggia con le pozzanghere. Una piazzola ecologica che ha pochi anni. E' più vecchia di quelle costruite vent'anni fa nella nostra provincia. Il Centro Marchesi. Noi come Insieme per Azzano riceviamo non so quante richieste di gente delle associazioni, di spazi. Ci siamo impegnati personalmente a trovarli. In sede privata. C'è un Centro Marchesi che da più di due anni è nella sua nuova sede, è utilizzato una volta ogni tanto per proposte serali. Nulla di strutturale, nessun dialogo con le associazioni, nessuna proposta. Potremmo elencare le associazioni che necessitano di spazio e questa mancanza di spazio mette a dura prova la loro sussistenza. La pulizia strade: non ci vuol molto a chiedere a chi di dovere, all'ente cui è demandato il servizio di applicare sensori, ma geolocalizzabili. Quanto poi a buona parte di voi residenti a Azzano, dovrete rendervi conto che non è così. I mezzi passano anche ogni cinque settimane. Oppure passano un turno e saltano quello dopo, quello succede spesso e volentieri. I cittadini lo vedono. Ci vuol tanto a chiedere alla società di dotare i mezzi di sensori? L'amministrazione paga questo servizio e deve

controllarlo. Questo è un dovere che voi avete nei confronti dei cittadini. Il servizio wi-fi. Sembra una comica. Abbiamo un plesso con un certo numero di studenti. Alla scuola secondaria, per le prove invalsi, ogni classe ha dovuto essere divisa in quattro gruppi, venti per gruppo. Una classe sola non poteva fare la prova invalsi. Questo perché gli impianti di connessione non tengono. Sono elementari e non idonei a una scuola. Signor Sindaco, lei ci ha illuminato sul fatto che l'appalto dovrebbe avvenire ma introduco, la scuola il Comune, posso capire, ma ricordo – giusto perché i giovani non siano presi in giro – che il Consiglio Comunale dei giovani è arrivato dopo le richieste inoltrate dal dirigente. Nel loro Consiglio Comunale quest'anno a dicembre 2019, hanno chiesto il wi-fi tra i banchi. Cosa è stato risposto? Ragazzi stiamo lavorando, quando rientrerete dalle ferie avrete l'impianto. Siamo a luglio. E' tutto verbalizzato e potete chiederlo al Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Assessore Zonca. Ha fatto riferimento all'utilizzo degli impianti di videosorveglianza. Se guardiamo al numero di telecamere che sono state installate, sul nostro territorio, non sono poche. Ma se non le utilizziamo in modo puntuale; non è che io voglia sapere i risultati di ogni visione. Sappiamo che ci sono stati atti di pedofilia. E' stato chiesto di visionare le telecamere. E' possibile che su una telecamera non si legga una targa? Ci sono stati atti vandalici. Tutti ne dovrete essere al corrente. Non è stato riferito se sono state impiegate telecamere spero di sì. Nella raccolta rifiuti, dove avviene che sia fatta in modo disordinato – determinati cittadini non osservando le norme buttano ogni genere di rifiuto nel cestino pubblico. Questo avviene regolarmente anche sotto le stesse telecamere. Ci vorrebbe poco a visionare, individuare i responsabili e colpirli, basta anche solo multare, fare il discorso che va fatto perché anche con questa sanzione si raggiungono determinati obiettivi. Di tutto questo non parla. Ci sono fior di paesi che a proposito dei cestini pubblici, utilizzano semplicissime videocamere mobili, utilizzate a questo solo fine. Si individua il responsabile e poi la si utilizzerà per qualcos'altro. Questa amministrazione ha deciso che cestini che sono settimanalmente riempiti in maniera considerata lecita dai cittadini, nonostante le nostre osservazioni di trovare i responsabili, 'togliamo il cestino che facciamo prima'. Allora non andavano messi. Vi sembra il modo giusto di ragionare? Se c'era un cestino aveva uno scopo. Non si risolve il problema togliendo il cestino anzi. Una cosa simpatica, ci viene da sorridere. Il 29 dicembre tra i vari esempi che avevamo portato alla vostra attenzione, vi era un dosso in via Adamello, non distante dalle abitazioni degli Assessori Suardi e Zonca. L'amministrazione si è preoccupata sì di mettere altri dossi in giro per il paese. Ma ci voleva tanto a togliere il cartello? Signori è ridicolo che da un anno e mezzo ci siano i cartelli indicanti attenzione dosso sia da una parte che dall'altra, e il dosso non c'è. O il dosso è meglio che non ci sia e allora togliamo i cartelli. O viceversa teniamo i cartelli, ma mettiamo questo dosso. Abbiamo fatto una semplice osservazione, sono passati altri sette mesi ma nulla è stato fatto. Per quanto riguarda la viabilità, non mi esprimo di nuovo sarei ripetitivo. In tante zone è assolutamente pericoloso partire dagli attraversamenti pedonali, mal illuminati, non segnalati. Zone di parcheggio non a norma. Siamo convinti, vi inviterei a analizzare meglio la situazione della viabilità del paese. Assessore Previtali. Mi consenta. A lei è stato delegato il turismo. Non l'ho sentito minimamente menzionato nella vostra relazione. Non vado oltre. Stesso discorso per il Consigliere Lorenzi. Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Spero qualcosa sia stato fatto e noi non ne siamo a conoscenza. Non l'ho sentito nelle relazioni e dopo un anno mi sarei aspettato qualcosa di più in questo senso. Consigliere Brugali. La delega alla supervisione del verde pubblico. Non vado oltre, Ci siamo resi conto tutti bambini compresi che nonostante sia stato appaltato a società nuove, in alcune zone è catastrofico. Forse non si è resi conto che alcuni quartieri fanno parte di Azzano ma a girare alcune zone in bicicletta ci si rende conto che l'erba va tagliata e quando va tagliata, va raccolta. E quando è tagliata l'erba va ripulito il marciapiede dai cespugli. Quando l'erba cresce in parte, a 1.5 m di altezza e 100 m dall'asfalto, c'è qualcosa che non funziona. L'asfalto non sul marciapiede, sul guard rail. La pregherei di fare mea culpa.

Consigliere Minelli. Istruzione. Mi permetto di dirle non pervenuta. Col dirigente spero abbia avuto un rapporto e che riesca a instaurarlo in modo costruttivo. Che non sia solo il Sindaco che ha tanto da fare. Il coordinamento col Consiglio dei Ragazzi; non dovrebbe limitarsi a dire ragazzi è il giorno del Consiglio, è compito del responsabile di settore. Bisogna convocare il Consiglio

Comunale, no; bisogna poi seguirli nei loro processi di proposta e crescita. Devono capire che passato il Consiglio Comunale, non ci si limita alla mera riunione di una volta ogni tanto. Fondazione Scuola Materna. Per me tocco un tasto dolente, il cda. Quando me ne sono andato dal consiglio della Scuola Materna, il fatto che non si sia riusciti a far decollare il consiglio della scuola materna lo reputo un grave danno alla cittadinanza.

Sindaco: Sta parlando di questioni che riguardano il 2020. Siamo in sede di rendiconto.

Consigliere Candellero: Va bene. Chiedo scusa.

Sindaco: Le sto dando molto tempo per parlare, senza guardare i tempi. Si limiti a parlare del rendiconto 2019. Il 2020 chiederebbe risposte su questioni che riguardano il 2020. Dovremmo prolungare il Consiglio per parlare del 2020. Si limiti al 2019.

Consigliere Candellero: Signor Sindaco la ringrazio. Non toccherò il discorso del 2020. Il personale. Mi sembra che la delega l'abbia lei. Nel 2019 si sono congedate da rapporto di lavoro dipendente con il Comune ben sette persone. La invito a riflettere in separata sede se questo congedo sia avvenuto nella maniera più positiva. Sentendo le persone in questo senso, no. Sono sette persone che si sono dedicate al Comune anche con grossi sforzi di volontariato. Ne approfitto celermente per rispondere a quanto affermato dall'Assessore Suardi in precedenza. Vorrei sfatare una volta per tutte questa cosa che lui cavalca sempre piacevolmente, sul gruppo Noi per Azzano: non ho capito se secondo lui io facessi parte di Noi per Azzano, o addirittura di Azzano in testa.

Io personalmente non ho mai fatto parte del gruppo Noi per Azzano. Ho stimato l'ex Sindaco Leonio Callioni in quanto tale. Lui stesso nel 2009 e nel 2014 lui mi aveva chiesto di candidarmi con la lista Noi per Azzano. Questo non l'ho mai voluto, e non l'ho fatto, in maniera convinta, proprio a causa della presenza di certe persone che certamente non mi convincevano all'interno di quel gruppo. Lo stesso ex Sindaco Leonio Callioni mi dice che il gruppo Noi per Azzano lo ha allontanato, che i rapporti si sono un po' lasciati andare e non certo in buona maniera. Non si trova, lo sa meglio lei di me. Non so come avrei potuto far parte del gruppo Noi per Azzano. Se poi a settore intende dire che fa parte del gruppo Noi per Azzano chi era stato invitato a un incontro – i miei colleghi ne sono al corrente – per 'far fuori' l'amministrazione leghista, io quella 'soddisfazione' non l'ho mai negata. Se quello intende dire dicendo 'far parte di Noi per Azzano', sta sbagliando; con quell'intendo io ho sostenuto idee contrarie alle vostre.

Sindaco: Consigliere Candellero; ripeto stiamo concedendo più tempo al suo gruppo. Lo stiamo usando fuori tema.

Consigliere Candellero: Va bene. Sto per finire. Anch'io ho ascoltato lunghi interventi.

Sindaco: Si tratta di esposizione. E' prevista.

Consigliere Candellero: Due minuti. Assessore Suardi, Le rinvio la monetina e doppia faccia che lei a suo tempo aveva pubblicato sui social nel 2019. Si dovrebbe vergognare di certe posizioni.

Sindaco: Basta. Le vostre questioni personali ve le risolvete in separata sede. Qua dobbiamo discutere il rendiconto. Chiudiamo, il suo tempo è finito. Mi sembra di aver concesso sufficientemente tempo anche su questioni che non c'entravano niente. Non abbiamo intenzione di passar qua la notte intera.

Consigliere Candellero: Volevo ringraziare il Segretario Comunale d.ssa Sacco. Sono contento e do il benvenuto al nuovo Segretario Comunale. Noi come minoranza ci affidiamo anche a lei

affinché sia data la possibilità di fare una corretta e seria opposizione. Troppo spesso non ci sono date le risposte. Ci è negato il diritto di opposizione; le faccio un esempio.

Sindaco: Chiuso; finito il tempo. Ci sono altri interventi? Caglioni.

Consigliere Caglioni: Il clima è surriscaldato; ma deve capire, Sindaco, che ...

Sindaco: Mi sembra di avere ascoltato; e concesso abbastanza tempo.

Consigliere Caglioni: Se qualcuno nel rispondere alle interrogazioni, ci provoca, non può ottenere che una risposta di provocazioni.

Se devo fare un commento sul rendiconto 2019, auspico che questa amministrazione non proceda con l'approvazione del bilancio 2020, senza considerare che veniamo da un'emergenza sanitaria che dovrebbe farvi riflettere sui vostri programmi e rimandare per il 2020 e maggiormente per il 2021 i vostri progetti. A me pare che poi chiederemo cosa farete nei prossimi mesi; mi par di capire che siamo in una situazione dove non avete considerato quel che abbiamo vissuto. Lo sento come persona, cittadino e consigliere. Siamo arrivati qua oggi e non ci è stata detta una parola, dal mio punto di vista il Sindaco avrebbe dovuto dire due parole: quanto è successo i morti un minuto di silenzio, qualcosa, chi siamo dove andiamo, invece zero al quoto. Chiedo come Consiglio Comunale un minuto di silenzio in ricordo di tutto quel che abbiamo vissuto come persone; però lei deve considerare che un consigliere, nei miei confronti, non si può rivolgere in un certo modo, lo rigetto e rinvio al mittente; se vogliamo parlare del Polo del Lusso apriamo una discussione e vediamo come va a finire. Quel che sta succedendo sta mettendo in crisi tutti i centri commerciali.

Sindaco: Ho dato ampiamente spazio al Consigliere Candellero per dire quel che voleva anche quando più volte ha sfornato e s'è preso i tempi. Quando si comincia a esagerare e andar ben oltre le tematiche del rendiconto di gestione, scusate ma basta. O prendiamo i tempi e siamo fiscali, o disponiamo del tempo ma nei limiti di una politica di discussione.

Il minuto di silenzio, lo abbiamo già fatto, e col pubblico, per le vittime. Ne abbiamo parlato in altri contesti. Per quanto mi riguarda la fase di crisi non è ancora terminata. Non mi faccio dettare quando devo fare la commemorazione delle vittime. Non capisco perché dovrete farla adesso voi nello stesso contesto. L'amministrazione indicherà quando intenderà procedere con questa commemorazione o momento di silenzio. Se volete proporlo va bene. Non ci può che trovar d'accordo. Lei non può dire se l'amministrazione s'è resa conto o no di quel che è successo. Per quanto riguarda il bilancio 2020 siamo coscienti di quel che è successo abbiamo già fatto tutto quel che era necessario per la popolazione. Non m'interessa neanche sentire in questo contesto insinuazioni sul fatto che l'amministrazione sia stata assente su quel che è successo. Richiamo tutti a tornare all'argomento della discussione che è il rendiconto 2019. Se questa è diventata una bagarre è mio dovere far rispettare le regole dei Consigli Comunali. Non è questo il mio modo di agire. Queste cose a me non piacciono per niente. Siamo sul punto. Se non ci sono altri interventi lasciamo svolgere le risposte agli Assessori. Simona Zonca.

Assessore Zonca: Volevo rispondere sulle telecamere. [...] sono utilizzate. Ci dev'essere una denuncia, la polizia visiona le telecamere, non può riportare a a furor di popolo quel che ha visto o fare vederle. Una persona sola può visionarle e fare verbale all'autorità giudiziaria. Se ci sono situazioni non risolte prego di segnalarle non mi risulta. I rifiuti. Ho già indicato che nel programma c'è l'acquisto di [...] è già previsto. Non tutte le postazioni dei cestini sono sotto le telecamere. In alcuni casi i soggetti sono stati sanzionati. In tutti i casi si può individuare il colpevole. Se ci sono circostanze che non mi risultano chiedo di farcele presenti; a me risulta che la comandante si occupi in modo specifico delle relazioni sulle telecamere. Se vuole chiedere alla comandante Paladini su qualche circostanza.

Sindaco: Comandante Paladini ci sono situazioni segnalate che non abbiamo preso in carico?

Silvia Paladini: Le telecamere sono in materia di videosorveglianza. Non nego però che le abbiamo più volte visionate anche per questo. (*segnalazioni di atti vandalici*) Non sempre riusciamo a individuare le persone. Non posso mettere le immagini su internet né farle vedere a nessun altro. Non conosciamo tutti. [...]

Sindaco: Non tutti i casi sono resi pubblici e quando si procede per l'identificazione lo si fa [...] cercando <l'indizio utile al>l'identificazione del responsabile. Spesso sono stati trovati i responsabili e sono stati sanzionati. Altri interventi? Francesco Persico.

Francesco Persico: Sono sconcertato. Dai modi. Io non ho ricevuto nessuna <doglianza> (*dalle associazioni*). Non puoi darmi conto di non andare a controllare (*al Consigliere Candellero*). Quel che facciamo con le associazioni sul territorio.

Ricordo il vostro programma elettorale del 2019. Citava 'riattivare i lavori del comitato'. La massima condivisione delle idee. Giovani minori adolescenti a Azzano. Riattivare: ma da dove arrivo? Sentirmi dire che non c'è condivisione con le associazioni. Siamo ancora qui a parlare di gestione delle strade. Non concessione di una sala. Non ho file di associazioni che dicono datemi questa sala. Provo un passaggio ulteriore. La parte con cui condivido i problemi non è la stessa che li porta a risoluzione dei loro problemi.

Sindaco: Simona Minelli.

Consigliere Minelli: Ci sono rimasta un po' male. La scuola, tutti i problemi che stiamo vivendo, questo post covid. I problemi della scuola ci sono a prescindere dal covid. Il Consigliere Candellero punta il dito sui rapporti col professor +++.

Consigliere Candellero: Le istituzioni scolastiche.

Consigliere Minelli: I rapporti con professori e dirigente sono ottimi. Lo sono stati anche durante il periodo covid. Ci siamo sentiti. Abbiamo portato alle famiglie i computer per la didattica a distanza. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Ci tengo. Non è solo il Consiglio Comunale dove succede questo e questo, è giusto. L'ultimo è stato il 9 dicembre 2019. [...] le imperfezioni della scuola che possano aiutare tutti ma soprattutto la scuola a 'uscire' a settembre, abbiamo varie problematiche e non si sa come fare, problemi veri.

Sindaco: S'è fatto il nome del dirigente scolastico. Si sarebbe lamentato dei suoi rapporti col Consigliere Minelli. S'è recepita questa lamentela ascrivibile chiaramente a qualcuno del vostro gruppo. Due persone <han fatto il mio nome> non era necessario. I rilievi si sono mirati sulle persone. Aggiungo un paio di cose. Piccole, stupide. La carenza di connettività. Il progetto doveva partire prima e purtroppo è stato attivato successivamente. Comunque è stato attivato, i tempi sono quelli della società per la connettività. [...] per quanto riguarda gli edifici scolastici. Sono specificamente dedicati a istituti. Nessun problema da quel punto di vista. Il wifi non s'era mai detto è pronto domani partiamo. Non l'ho mai sentita: ragazzi a febbraio si parte. La cosa era stata una richiesta dei ragazzi è vero. S'era detto invece per i defibrillatori. Il progetto era arrivato. Per il wifi nessuno aveva risposto si facesse a febbraio e par di capire che non c'era nulla. Abbiamo partecipato a un bando europeo per realizzarlo.

Consigliere Candellero: Giugno. Stiamo aspettando.

Sindaco: Non ho iniziato io rispetto ai problemi seri che avete e rispetto a questi non mi nascondo dietro a un dito.

Aggiungo su Francesco. L'organizzazione al nostro interno. I consiglieri detentori di Assessorato hanno funzioni specifiche che però non comportano né la presenza né l'interazione con qualunque soggetto del territorio. Questi soggetti possono relazionarsi con l'Assessore di riferimento. Il personale. E' stato chiamato in causa Suardi gli lascio la parola. Prima Claudia scusami.

Assessore Previtali: Due minuti. Su quel che ha detto il Consigliere Candellero sui rapporti con le istituzioni. Io collaboro con diverse associazioni come anche Graziano. Sono promotore del torneo di calcio dell'Immacolata coll'associazione Azzano Calcio, piuttosto che intrattenere relazioni con le diverse realtà del territorio.

Il turismo. Non è stato citato ma si sta lavorando a progetti. Non sono stati realizzati nel 2019 perché non c'erano elementi. Il rapporto che abbiamo noi coi consiglieri. I consiglieri si riuniscono ogni due mesi.

Consigliere Caglioni: Ma io che cosa ho detto?

Assessore Previtali: Ha detto che l'essere consiglieri va al di là del fatto di riunirsi ogni due mesi.

Consigliere Caglioni: C'è un equivoco. Io parlavo del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Assessore Previtali: Ci riuniamo. Ogni due settimane coi responsabili del Comune.

Sindaco: Aggiungo sul turismo. Domani c'è un incontro per discutere e elaborare un progetto.

Assessore Suardi: I miei assessorati sono intenzionati (*al confronto*) raccolgo il suo invito. Non entro nel merito di quel che ha detto il Consigliere Candellero. Dovrebbe riguardarsi i verbali del 26 maggio 2019. Farebbero parte delle risposte.

Entro nel merito delle osservazioni fatte. Gli spogliatoi. Gli spogliatoi del Centro Sportivo a oggi rappresentano una criticità legata alle difficoltà economiche della ditta che ha vinto l'appalto. Il Consigliere Candellero s'è candidato a fare il Sindaco e conosce le regole della pubblica amministrazione e i codici dei contratti. Quando i contratti superano determinate soglie vanno fatte determinate procedure. Per la trasparenza. Quando vincono determinate società il Comune non ha alcun potere di assegnare se non quello di valutare offerte, sconti, congruità degli importi e assegnare le opere. Nell'ambito dei lavori pubblici devono esser fatti determinati controlli. Finito il primo lotto la società si è trovata in difficoltà economiche. La scelta che l'amministrazione si pone è o di recuperare rapporti nel più breve tempo possibile e continuare con la stessa società, o risolvere il contratto. Se si risolve un contratto si va in giudizio. Quando si risolve un contratto e si va in giudizio, si riesce a avere una sentenza di primo grado in tre anni. Siamo nel civile e ci sono tre gradi di giudizio. Capisco che gli spogliatoi sono un problema. Se i campionati fossero andati avanti il primo dei due lotti degli spogliatoi per gli atleti sarebbe stato funzionante e avrebbe potuto essere consegnato con un collaudo parziale all'associazione di calcio di Azzano. Nel momento in cui siamo andati a dover consegnare è successo quel che è successo. Il primo lotto degli è funzionale. Non può essere assegnato. Abbiamo fatto la scelta di continuare con la stessa società. Li ho incontrati più volte, è cambiato il responsabile de cantiere. Hanno cambiato il tecnico di fiducia. Con direzione lavori e responsabile dell'ufficio tecnico si spera che entro settembre gli spogliatoi siano pronti con lo sperato inizio dell'attività sportiva. Questi inciampi possono accadere quando ci sono le opere pubbliche. E' capitata una ditta che ha avuto problemi probabilmente venendo da fuori regione, ha fatto uno sconto troppo alto, non ha fatto bene i conteggi. Una scelta di responsabilità è recuperare i rapporti per avere l'opera nel più breve tempo possibile, rispetto ad attendere un'azione legale. Il discorso commercianti. Ho tante pecche e anche in matematica. 15 domande per 2.000 euro a casa mia fa 30.000.

Consigliere Candellero: Non 'fra i 30.000 e i 35.000'.

Assessore Suardi: Sì ha ragione. Ma le spiego. Le domande erano 17 di cui due da 2.000 euro sono state bocciate. Su quello le do ragione. Ha fatto una domanda e le do la risposta. Dovevano essere 34 sono scese a 30.

Politiche agricole. I contatti con le realtà agricole del territorio ci sono stati. Lei avrà letto sulla stampa locale che la Provincia di Bergamo ha adottato il mese scorso il proprio ppct. Nell'ambito del ppct dovrebbe sapere che ci sono gli ambiti agricoli strategici. Sono individuati dalla Regione di concerto con il Comune per salvaguardare determinati ambiti agricoli che sono individuati come strategici. Il ppct adottato dalla Provincia di Bergamo che tra l'altro ha respinto osservazioni presentate dall'ufficio tecnico, sono stati individuati ambiti agricoli che saranno preservati dall'edificabilità e pertanto mantenuti come tali.

Stazione ecologica. Spiace dirlo, quand'ero in minoranza è una delle critiche che ho sempre sollevato alla passata amministrazione. Stiamo lavorando, sappiamo che ci sono le coperture. Il mandato elettorale che i cittadini ci hanno affidato dura cinque anni. Se le opere pubbliche si realizzassero in un anno. Non si può far tutto ho preso le deleghe in mano nel 2019. A agosto mi sono permesso le vacanze.

Centro Marchesi. Come avete visto quando abbiamo approvato il preventivo il progetto è oggetto di valutazione, saranno fatti determinati lavori per iniziali 70.000 cui si sono aggiunti 40.000 per rendere la biblioteca più confacente alle richieste dell'utenza, e creare spazi funzionali in modo da renderla migliore di adesso, e uno spazio adeguato.

Geolocalizzazione. Un punto dolente. E' stato oggetto di battaglie: avere determinati dipendenti che non sanno usare un programmino e io, dopo due mail scritte a Servizi Comunali, so come fare, le do ragione. E' stata una carenza dei miei uffici. Non hanno saputo utilizzare uno strumento che adesso è stato spiegato e riusciamo a vedere al secondo tutto il tracciato della spazzatura. Non entro nel merito di chi ho dovuto sollevare da terra perché non ha capito il programma. Non mi piace andare alle persone ma me ne assumo la responsabilità come Assessore, una determinata persona non ha capito come funzionava il programma. Adesso lo sanno usare. Fortunatamente il dr. Barbera è molto afferrato in materia. Sta verificando ogni tracciato e geolocalizzando i mezzi di Servizi Comunali con cui abbiamo intavolato una programmazione di suddividere il territorio in aree. Anche il cittadino così sa dove la spazzatrice va a pulire. Anche il cittadino può mettere la sua auto nel box e lasciare la strada libera dal proprio mezzo anche perché tante volte capita di trovare auto parcheggiate sulla sede stradale, con limite all'intervento del soffiatore. Le problematiche degli ultimi mesi erano che la spazzatrice e i soffiatori non potevano essere utilizzati: l'istituto superiore di sanità aveva indicato come non utilizzabili tali mezzi meccanici come misura di prevenzione covid 19.

Cestini pubblici. Sono un problema, ne ha parlato l'Assessore, ne ha parlato la responsabile di settore. Dove in alcuni punti continuano a essere depositati determinati rifiuti, si colpiscono le persone. Contro gente che non riesce a pagare l'affitto, sicuramente non pagherà le sanzioni. Gli si parla, li si convoca. Lo rifanno. Alcuni accampano scuse. Troveremo il modo di istruirli; in alcuni ambiti la soluzione della rimozione del cestino è stata obbligata. Queste persone se pur individuate e sanzionate, è difficile. Se faccio una sanzione a una persona che poi mi diventa una cartella esattoriale, poi mi diventa un peso inesigibile, la pubblica amministrazione spende di più a correr dietro alla riscossione di quest'ammenda che tutto il resto, tante volte ci si deve arrendere, si continua a cercar di parlare con queste persone per renderle conscie di quel che stanno facendo.

Il verde pubblico. Come ho detto alla stampa locale è stato un problema; anche lì si è individuata la problematica nella ditta che non garantiva determinati standard di qualità, nella realizzazione dell'appalto. Sono partite raccomandate di contestazione che mai erano state mandate dall'ente. Si pensava sempre di convincere a far le cose bene. Dopo x richiami verbali sono cominciate le contestazioni scritte. Si è cambiato il manutentore: se la manutenzione non funziona non si può far altro che contestare il lavoro, e non invitarlo più alle prossime gare.

L'efficientamento. Quando è stato fatto il lavoro sul territorio (sarà stato un mio problema espositivo) con i contributi dati dallo Stato s'erano fatti efficientamenti energetici sull'illuminazione pubblica. Tutto il territorio di Azzano è efficientato. Il risparmio sulla tariffa pubblica è pari al 60%.

Consigliere Zambelli: Nel 2019?

Assessore Suardi: Nel 2019 sono stati effettuati – lo può leggere a pag. 123 della relazione – 'Progettazione preliminare e esecutiva opere di efficientamento energetico. Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi; per un importo complessivo di 150.000, finanziati dalla quota parte di 70.000 euro, con il contributo statale dato per i Comuni da 5.000 a 10.000 abitanti'. I lavori sono iniziati il 22 ottobre 2019. Si concluderanno nel primo trimestre 2020; questo è l'intervento che era già determinato dalla società. E' stato riportato una conclusione di efficientamento energetico di tutta l'illuminazione con un risparmio del 60%. Poi ci sono altri interventi, 38.600 di progettazione definitiva sui patrimoni edilizi dei servizi abitativi pubblici; sono anch'essi se va tutto bene portati all'efficientamento energetico. *(il Sindaco richiama l'Assessore al rispetto dei tempi)* Chiedo scusa al Sindaco e concludo; m'ero dimenticato, le opere di riqualificazione al Centro Sportivo Comunale. 590.000 sul 2019. Un progetto che è stato approvato in forma esecutiva con le prescrizioni covid per poter utilizzare 150.000 euro, i lavori sono iniziati con bando regionale il 15 giugno di quest'anno. Compete alla spesa del 2019. E' uno dei primi interventi che comporterà anche l'efficientamento energetico del Centro Sportivo in modo da garantire all'associazione calcistica che lo gestisce un risparmio, in modo tale che il Comune possa assumersi tutte le bollette e utenze in modo efficientato. Penso di aver risposto a tutto. Ah scusate il personale.

Sindaco: Vuole la risposta adesso o la faccio avere <dall'ufficio competente>?

Consigliere Candellero: Finisca lei.

Assessore Suardi: Per quanto riguarda il personale ci sono stati dei pensionamenti. Come ha detto l'Assessore Zonca c'è stato il discorso dell'agente di Polizia Locale che ha vinto un altro concorso e ha dato le dimissioni dal Comune di Azzano. Nel 2019 abbiamo avuto anche la problematica degli operai dell'ufficio tecnico, siamo rimasti con uno solo. Degli altri uno è andato in pensione e l'altro ne abbiamo accettato una richiesta di comando presso il Comune di Messina per consentirgli di avvicinarsi alla famiglia, in quanto vi erano seri problemi di salute che lo costringevano in tal senso. Nel 2019 sono stati fatti bandi per due part time a 18 ore. L'esito è stato pubblicato in questi giorni. A seguito della pandemia tutti i bandi pubblici sono stati sospesi. Bisognava riprogrammarli, ivi compresa la sostituzione dell'operaio andato in pensione. Non si sa se passare dal collocamento o fare il concorso.

Sindaco: Secondo giro.

Consigliere Foresti: Sospendiamo cinque minuti.

Sindaco: No. Abbiamo fatto domande e risposte del primo giro.

Consigliere Foresti: Scusi.

Sindaco: Avevo chiesto se vi erano altri interventi. Nessuno è voluto intervenire.

Consigliere Foresti: Non è detto che chi non ha ancora parlato, non possa intervenire. Chiedevo se era possibile una sospensione.

Sindaco: Se vuol intervenire si avvicini al microfono.

Consigliere Foresti: Avevamo chiesto di sospendere un minuto. Così non va bene.

Sindaco: Prima ho lasciato parlare tranquillamente finché il capogruppo Candellero non ha sfiorato, ha parlato di questioni che esulavano del rendiconto e non riguardavano l'Amministrazione. Ho avuto abbastanza tolleranza. Su quello penso di avere avuto abbastanza tolleranza. Adesso credo che, vista l'ora, da quanto siamo seduti, concludiamo questo punto; non possiamo star qua fino a mezzanotte.

Richiamo tutti a attenersi alla discussione, con i toni dovuti, lasciando da parte questioni personali che non mi sembrano pertinenti in questa sede.

C'era qualche altro intervento?

Consigliere Zambelli: Quando chiediamo spazio per le associazioni non mettiamo in dubbio la vostra buona volontà. Posso fare un esempio sempre nello sport. [...] Questo è l'atteggiamento che io cerco in un Assessore: confronto con le associazioni sul territorio. Cosa che per esempio – so che faceva l'Assessore Suardi, mio padre era presidente di Azzano Calcio era spesso a casa mia; *(quando era consigliere di minoranza)* questo modo di lavorare vi chiedo. Va bene i volantini ma cerchiamo un metodo cooperativo.

Sindaco: Foresti voleva intervenire. *(fa segno di no con la testa)*. Prego Consigliere Brugali.

Consigliere Brugali: Ho la delega al verde pubblico. Ho anche quella allo sport. Sul verde pubblico mi riferisco a Marco ma sullo sport ho piena autonomia.

Si parlava di [...] gli impianti sportivi alle associazioni. Di solito ci sono io.

Sindaco: Ok passiamo al secondo giro. *(l'Assessore Persico vorrebbe intervenire)* Siamo al secondo giro.

Assessore Persico: Allora lo dico dopo.

Sindaco: *(nessuno chiede di intervenire)* Vuoi intervenire tu come secondo giro? *(all'Assessore Persico)*

Assessore Persico: No.

Sindaco: Puoi fare il secondo giro. *(chiede di intervenire l'Assessore Suardi)*

Assessore Suardi: Avevo dimenticato un punto, la Parrocchia.

Mi risulta che i rapporti con la Parrocchia ci siano. Il Sindaco ha avuto più di un incontro con il Parroco. Può confermarlo lui, per quanto riguarda le richieste e le necessità della Parrocchia. Ogni anno entro il 30 giugno come prevede la l.r. 12/2005 arrivano le richieste economiche della parrocchia; queste sono vincolate a un tetto di spesa relativo agli oneri di urbanizzazione secondaria. Il problema che si pone, come ha detto l'Assessore Zonca per la l. 18 e per la +++ che ha interessato le norme in materia di urbanizzazione primaria e secondaria, questo pacchetto che riguarda la torta per il Comune di Azzano s'è ridotto al minimo. L'8% di oneri di urbanizzazione secondaria destinato alla Parrocchia – intesa anche come Monastero, abbiamo l'una e l'altro – l'anno scorso le risorse sono state esigue perché gli oneri di urbanizzazione sono stati bassi. Le previsioni non sono rosee. La l.18/2019 prevede ancora di più una riduzione di questi oneri per facilitare gli interventi di risanamento degli immobili dismessi. Dovremo valutare altre forme di sostentamento nei confronti della Parrocchia. Mi fermo qui se no entrerei nel personale. Mi confronterò con il parroco e il curato: se hanno delle osservazioni, chiederò quali abbiano fatto al Consigliere

Candellero. Lui in questa sede le ha riportate in modo generico. Ribadirò che le porte del Comune sono sempre aperte alla Parrocchia e che gli interlocutori sono sempre qua a ascoltare. Venire qui in questa sede a lanciare un'accusa generica – l'amministrazione si disinteressa totalmente della Parrocchia – non l'accetto.

Consigliere Candellero: Non l'ho mai detto.

Assessore Suardi: Parlerò. Se il Sindaco vuol riferire direttamente ciò che si sono detti col parroco. Se il Sindaco parla col parroco di un determinato argomento, l'Assessore non deve riprenderlo. Per evitare sovrapposizioni inopportune. Io rispetto il Sindaco come rappresentante dell'ente e il parroco come rappresentante della parrocchia. Sono loro che si parlano.

Sindaco: Francesco Persico.

Assessore Persico: [...] lo prendo come un invito a essere più presente.

L'anno scorso quando accompagnammo l'Assessore al Centro Sportivo fummo tacciati di protagonismo. Prevedevamo questo e quel contributo. Tutte le realtà sportive erano presenti. Tutte han visto di buon grado questa visita dell'amministrazione, non parliamo degli impianti di risalita del Monte Bianco.

Consigliere Zambelli: Era un esempio.

Assessore Persico: Analizzando il periodo ho la fortuna di un lavoro che mi tiene impiegato tutto il giorno, sono anche vicesindaco mi rendo conto ma ho il mio lavoro, ho una famiglia; lo prendo come un invito a essere più presente e che le persone abbiano una persona sul posto.

Sindaco: il Consigliere Candellero voleva replicare. Accolgo la richiesta. Certi toni non piacciono neppure a me. La scorso Consiglio Comunale ha sempre sentito toni civili a parte qualche scontro politico. Mi piacerebbe continuasse a essere così da parte di tutti.

Consigliere Candellero: Accettiamo e sottoscriviamo questo atteggiamento.

Giusto per placare gli animi. Dico alla giunta: siamo qui, siamo disponibili, per dialogare. Qual è l'obiettivo? Non venire qui in aula per farsi dare tutte le informazioni del caso. Se a un Consiglio Comunale ci è data una scadenza, nel successivo è prorogata, e non ne è data notizia, non possiamo essere al corrente di nulla; Certe cose non si sono potute ottenere? Spiegatecele. Anche in Aula Consiliare. In maniera tale che noi si sia al corrente e non si creino fraintendimenti. Più c'è condivisione e minori sono i problemi.

Invito noi e voi a non mettere parole vuote. Non ho mai detto mancanza di dialogo con la Parrocchia disfattismo ecc. Dico che il senso di rete può essere più concreto.

Il discorso che vi sono stati chiesti determinati documenti e già più volte richieste, mail via pec, ufficiali, e non ci è dato un riscontro, non è data risposta. Così facendo è negato il diritto di svolgere la nostra basilare opera di opposizione in Consiglio Comunale; vi invitiamo, in questo senso, a agire così come si addice a un Consiglio Comunale.

Sindaco: Spiace interrompere ma sta dicendo una cosa grave: sta dicendo che l'amministrazione non risponde a richieste ufficiali. E' *tenuta* a rispondere. Se mancano risposte a domande ufficiali mandate via pec, gradirei si dicesse su *che cosa* non è stata data risposta.

Consigliere Candellero: Su *più di una cosa* non ci è stata data risposta e non ci sono stati forniti i documenti richiesti. UN adomanda e due successivi solleciti.

Sindaco: Se è così vi prego di rimandarli direttamente alla mia pec o metterli sulla mia scrivania. Se qualcuno ha mancato nelle risposte cui è tenuto.

Consigliere Candellero: Ma chi è il responsabile in questo senso? Io mi affido al dr. Valli in questo senso. Riconoscere in tutto e per tutto il nostro ruolo di opposizione.

Sindaco: Le sto chiedendo a quali quesiti non abbiamo risposto.

Consigliere Candellero: Vi farò l'elenco.

Sindaco: L'elenco addirittura.

Consigliere Candellero: Sì.

Sindaco: *Sistematicamente non è risposto* alle richieste del gruppo di opposizione?

Consigliere Candellero: Innanzitutto una richiesta presentata due volte, relativa allo studio di fattibilità della scuola elementare. E' stata depositata nel 2019. Abbiamo chiesto di averla il 23 gennaio. E' stato sollecitato il 2 febbraio in epoca ante covid. E' stato sollecitato l'ultima volta adesso nel mese di giugno. Mai ci è stata data risposta.

Sindaco: Sergio.

Assessore Suardi: Se mi fa vedere a chi scrive.

Consigliere Candellero: Alla pec ufficiale del Comune.

Sindaco: Evidentemente ... Una è quella, poi c'è qualcos'altro?

Consigliere Candellero: Ce ne sono altre.

Sindaco: La vedo grave questa cosa se non stiamo dando risposta.

Consigliere Candellero: Sì. Abbiamo chiesto di riconoscere un contributo agli studenti della scuola secondaria per l'acquisto dei libri, che vada oltre <l'esistente> così come è stato dato agli over 65. Abbiamo proposto di riconoscere ciò che la Regione ha bocciato. Un contributo di 180 euro che si sommi a quello Isee in maniera tale che così come già avviene per la scuola elementare, i libri siano gratuiti.

Sindaco: Risale a quando questo?

Consigliere Candellero: Trenta giorni fa e non ci è stata data risposta.

Sindaco: Va bene. Un mese fa circa o? E' rilevante.

Consigliere Candellero: Trenta. Il buono libri è 316 per la prima 136 per la seconda e 142 per la terza. Avevamo proposto in questo senso. Non ci è mai stata data risposta. La ringraziamo per l'attenzione. Se vuole verificare.

Sindaco: Voglio verificare.

Consigliere Candellero: Si immagini se domani le mando tutte le mail sulla sua personale.

Sindaco: Per carità sulla mia no.

Consigliere Candellero: No? Ci dica lei dove.

Sindaco: Al Segretario.

Consigliere Candellero: C'è la data.

Sindaco: [...] quello lo avete inviato alla pec del Comune.

Consigliere Candellero: Sì.

Sindaco: Ok.

Consigliere Candellero: Grazie.

Sindaco: Dichiarazioni di voto? No, Passiamo alle votazioni.

Votazione: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

Immediata eseguibilità: Presenti: 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Contrari 4 (Candellero, Caglioni, Foresti, Zambelli), Astenuti 0.

Ora, accogliendo una proposta che è stata fatta dal gruppo Insieme per Azzano, vogliamo fare un minuto di silenzio.

(l'assemblea osserva un minuto di silenzio)

Grazie.

Con questo, chiudiamo la seduta. Grazie a tutti, per il vostro lavoro.